



il Murgantino

ANNO IV - NUMERO 9 - SETTEMBRE 2014

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO



Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella - Redazione: Via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn) - e-mail: www.adottaituopaese.org - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. 110/ATSUD/BN

Questo giornale è distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Campolattaro, Castelpagano, Circello, Colle Sannita, Fragneto Monforte, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio, Sassinoro

Vicenda rifiuti tossici e nocivi. Dopo diciotto anni finalmente si sta scavando in località Sferracavallo di Morcone

IN CERCA DELLA VERITÀ

Iniziamo con una breve cronistoria per rinfrescarci un po' la memoria. Nei giorni 26 e 27 gennaio del lontano 1996, i vigili urbani di Morcone, i vigili sanitari della ASL e i carabinieri della locale stazione, bloccarono e sequestrarono, in località Sferracavallo di Canepino, cinque autosnodati con relativo carico di residui e scorie industriali derivanti dalla lavorazione dell'alluminio e sversati in loco su terreno di proprietà di Piccirillo Ciro. Gli autosnodati provenivano da Rubiera di Reggio Emilia e il trasporto era stato effettuato dalla ditta C.T.I. (Costruzione e Trasporti Italia) di Napoli.

Ovviamente ci fu grande allarme e mobilitazione con energiche proteste da parte dei cittadini morconesi e di quelli dei paesi vicini di Sassinoro, Santa Croce del Sannio e Campolattaro. Immediatamente fu costituito un Comitato di coordinamento a difesa dell'ambiente. Fu subito convocato un consiglio comunale ad hoc che si tenne il primo febbraio nel cinema Vittoria. Seguirono riunioni, assemblee di popolo, cortei, azioni decise e incisive finalizzate, innanzitutto, alla rimozione immediata dei rifiuti tossici e nocivi sversati su quei terreni e alla relativa bonifica. Purtroppo nonostante le

vibrate proteste, il coinvolgimento di altre istituzioni quali l'Amministrazione provinciale, la Prefettura, la Questura, il Commissario per l'emergenza dei rifiuti della regione Campania, altre Associazioni ambientaliste e l'invio di un voluminoso dossier al ministro Ronchi, la rimozione dei rifiuti iniziò soltanto dopo sei mesi, precisamente il 22 luglio dello stesso anno. I rifiuti furono riportati nelle sedi di provenienza. Dalle analisi su campioni, effettuate dal laboratorio di Igiene e Profilassi di Benevento, risultò la presenza di azoto ammoniacale, rame, zinco, cadmio, piombo e cloruri. Successivamente, con la consulenza del consorzio dei rifiuti di Benevento, fu effettuato un sopralluogo sul territorio interessato per rilevare l'entità dei danni subiti dall'ambiente. Nonostante che l'indice di rischio si rivelò molto basso, quella particella di terreno fu inserita nell'anagrafe dei siti inquinati e riportata nel Piano Regionale di bonifica della Regione Campania (delibera G. R. n. 711 del 13 giugno 2005) con il codice 1506 2044 C500 con previsione di ulteriori accertamenti preliminari di controllo. Il resto è storia recente.



Tre anni fa ci fu una raccolta di firme a sostegno di una nota denuncia avente come oggetto: richiesta di riapertura indagini e informazione. La nota si riferiva ai siti di Parata di Cerreto, di Colle Alto e di Sferracavallo, interessati da vicende di natura ambientale e prendeva spunto, tra l'altro, dalle fantasie oniriche di tal Pierluigi Partenio, persona inesistente all'anagrafe dei vivi. Il 30 maggio 2012, presso gli uffici dell'area Fiera, su delega della Procura della Repubblica di Benevento, funzionari dell'Arpac e militari del Comando di stazione del Corpo Forestale ascoltarono il Sindaco di Morcone e il portavoce dei ricorrenti allo scopo di ottenere ulteriori elementi utili relativi a quanto riportato nella nota denuncia. In quella sede fu rappresentata l'opportunità di procedere senza nessun indugio a mirate verifiche ambientali al fine di conoscere lo stato dei luoghi. Per la cava di Colle Alto, però, si prese atto che si trat-

tava di un sito già interessato da varie procedure di sequestro giudiziario che non avevano a che fare con problemi ambientali. Per la località Parata di Cerreto (territorio del Comune di Cerreto e non di Morcone come qualcuno ha voluto e ancora oggi vorrebbe far credere) e relativi pozzi petroliferi si prese atto che non esistevano prove e nemmeno indizi o testimonianze di interramento di rifiuti tossici nelle perforazioni; esistevano invece verbali dei Carabinieri che attestavano la regolare esecuzione delle attività estrattive con utilizzo di materiali riconducibili alla bentonite. Restavano quindi da verificare i terreni siti in località Sferracavallo e di proprietà di Piccirillo Ciro. Il Sindaco, al fine di fare chiarezza sulla vicenda, in quella sede e anche con successive note indirizzate alla Procura della Repubblica di Benevento, chiese di estendere le indagini anche su altri appezzamenti di terreno acquistati dal Piccirillo in c/da Torre e Montagna dichiarandosi nel contempo disponibile a collaborare mettendo a disposizione uomini, mezzi meccanici e quant'altro per avviare le verifiche in loco, verifiche che sono state effettuate nei giorni 25 e 26 settembre e 2 ottobre 2014. Le risultanze delle indagini già sono state diffuse e ampiamente commentate con ogni mezzo di comunicazione. Quattro i siti interessati agli scavi, per un totale di alcune migliaia di mq, ma **nulla** è emerso dal sottosuolo che potrebbe essere riconducibile a rifiuti

tossici e nocivi e tanto meno radioattivi. Sono venuti fuori pochi chili di barattoli di latta vuoti e arrugginiti di 15-20 cm ognuno, utilizzati per le conserve, due condensatori elettrici di piccole dimensioni e alcuni resti di ossi di animali, verosimilmente di polli o altri volatili. Le aree oggetto di scavo sono state preliminarmente individuate con rilievi dall'alto svolti nei mesi scorsi utilizzando il tm elicottero e con controlli a terra mediante geomagnetometro. Le indagini sono state condotte dagli uomini del Nipaf (Nucleo investigativo di polizia ambientale e forestale) del Comando provinciale di Benevento, guidati dal Commissario Capo Cosimo Chiumiento, dal personale specializzato dell'Arpac di Benevento coadiuvato da quello del Crra (Centro regionale di radio attività ambientale) di Salerno deputato quest'ultimo alla rilevazione di eventuali rifiuti radioattivi. Costantemente presenti sul posto nei tre giorni di indagini il Sindaco di Morcone Costantino Fortunato, il Vigile della locale polizia municipale Antonio Lombardi, l'Arch. Bruno Parlapiano e il Geologo Tommaso Fusco. Sono stati prelevati dei campioni di terreno per essere sottoposti dall'Arpac agli esami di laboratorio il cui esito si saprà nei prossimi giorni. Le aree interessate agli scavi sono rimaste tuttora sottosequestro e custode giudiziario è stato nominato il V. U. Antonio Lombardi.

La redazione

PER QUALCHE DOLLARO IN PIÙ

È probabile che il malessere dovuto all'oppressione della crisi si sia radicato in una condizione di pensiero negativo difficile da estirpare. Ci provò Berlusconi: "Quale crisi? I ristoranti sono tutti pieni!". Ci sta provando Renzi: "L'Italia ce la può fare!" (la "elle" non è un refuso, ma ce la evidenzia così bene il simpatico Crozza quando imita il nostro presidente del Consiglio).

A quanto pare il pensiero negativo non è né di destra né di sinistra, è semplicemente radicato nella nostra testa e si manifesta con affermazioni paradossali attraverso i personaggi più disparati.

I "Pubblici ministri": «Chi erano i compagni di merenda?», alludendo a compiacenze locali ai tempi del "caso Piccirillo". (Forse, per chi allude, basterebbe guardare a pochi centimetri dalla propria sedia, senza puntare il dito tanto lontano!). Gli "araldi" del territorio: «Il sito di stoccaggio si vuole realizzare per portarci tutti i rifiuti della Campania»... e poi c'è chi si "rifiuta" di collaborare alla raccolta differenziata.

Si è persino contestato il premio "Comune riciclone" definendolo un falso... e invece le carte parlano chiaro.

Gli "ecologisti organizzati": «Si vuole tagliare la storica faggeta per distruggerla»... e invece trattasi anche di opera di pulizia del sottobosco per rinforzare i polloni, come detta la legge della natura e come avviene ovunque.

Non manca, infine, qualche "ebetino" di paese: «La Guardia Forestale è in combattuta con i poteri forti»... e qui non c'è commento, basta la definizione. E potremmo andare avanti con altre simili idiozie.

Ma questo modo di pensare quali danni apporta? Qua lasciamo l'argomento e i vari casi "nostrani" ad un bravo psicologo che a Morcone, data la presenza del Dipartimento di Salute Mentale, di sicuro non manca!

A noi invece interessa proporre una semplice riflessione. Paragonare Morcone e in generale il Sannio alla Terra dei Fuochi, a chi giova? È di questi giorni la notizia che nessun rifiuto tossico e nocivo è stato rinvenuto nel sottosuolo dei "siti Piccirillo" in località Sferracavallo. Più di un giornalista da strapazzo, senza nessun dato concreto (siamo tutti in attesa di conoscere i verbali definitivi di sopralluogo), spara il titolo: "Morcone, trovati quintali di rifiuti". Poi retromarcia, poi di nuovo affondo di spada e di nuovo retromarcia. Risultato ottenuto: aumento di poche copie di giornale vendute e di qualche articolo in più retribuito: insomma, "per qualche dollaro in più" insistiamo a farci del male. E intanto il danno è fatto. Qualsiasi smentita, basata su fatti concreti, dovrà scalare una montagna infinitamente alta fatta di sfiducia, diffidenza e superficialità.

L'altra sera siamo stati a cena da Dino: *Rocher* di formaggio su letto di passato di zucca; Salumi di maiale nero; Formaggi di capra e di mucca; Scialatielli con porcini e salsiccia e spolverata di ricotta stagionata; Arrosto di vitellone e patatine. Pietanze squisite, innaffiate con dell'ottimo Aglianico. Cena con prodotti a "chilometri zero".

Ci è capitato anche di incontrare un signore di Napoli che ci ha detto: «Bellissimo il vostro territorio: caratteristico il paese, natura incontaminata, prodotti genuini. Volevo portarci un amico, ma mi ha detto: "Dove, a Morcone? Là è tutto inquinato, ma sei pazzo!"»

Allora ci rivolgiamo ai vari denigratori di professione: "Qual è il danno che arrecate a Dino, a Carla, a Peppe, a Nicola, ad Antonio, ad Emilio, a Miranda, a Mena, a Bernardino, a Mario, a Rosario, a Tonino, ad Angelo, a Giovanna, a Michele, a Gianni, ... e a tutti quelli che hanno investito perché credono nel futuro di questo territorio?".

Il Murgantino

CAFFÈ MAURO
a tostatura lenta
Caffè in grani - Cialde - Capsule - Capsule compatibili Nespresso
Distributore: DI MELLA ICE s.r.l.
c.da Piana z. i. 22, Morcone (BN) - Tel. 0824 956185 - fax 0824 957480

FARMACIA MURGANTINA
Dr. Fulvio Resto Capece
Consulenza tricologica - audiometrica - Diete personalizzate
Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria - Apparecchi medicali
Autoanalisi del sangue sicure e immediate
Consegna farmaci a domicilio
Via Roma, 102 /104 / 106 - Morcone (Bn) - Tel/Fax 0824956340
Reperibilità 3358236936 - www.farmaciamurgantina.it

ALL'INTERNO

A PAGINA 3 MORCONE Intervista al Sindaco sugli scavi a Sferracavallo	A PAGINA 4 CIRCELLO Cerimonia inaugurale per il nuovo Municipio
A PAGINA 6 CAMPOLATTARO Un'approfondita riflessione sull'invaso sul Tammaro	A PAGINA 9 CASTELPAGANO Gli operai forestali della Comunità montana in agitazione

LA "FENICE" ATTERRERÀ A MORCONE

il 17 e 18 ottobre ci sarà una simpatica rimpatriata

Il 17 ottobre 1969 iniziava presso l'Accademia di Pozzuoli, Aeronautica Militare, il 64^{mo} corso di Allievi Ufficiali Piloti di Complemento; tra i cinquanta aspiranti piloti c'era anche il nostro simpaticissimo amico "murgantino" Giovanni Iannelli che, dopo quarantacinque anni, ha inteso organizzare, con il Colonnello pilota Alberto Serio della vicina Bojano, una "due giorni" qui a Morcone per rincontrare tutti gli allievi di quel corso.

L'annuncio recita così: "Alberto Serio ospiterà la magnifica squadriglia nomata "Fenice" per ritrovarsi insieme nella stretta di un fraterno e augurale abbraccio da portarci dentro per i prossimi venticinque anni... assieme alle nostre belle e care Signore!"

Circa quaranta persone, tra ex allievi e gentili consorti provenienti da ogni parte d'Italia, hanno aderito all'iniziativa. Arriveranno nel pomeriggio di venerdì 17 ottobre, alloggeranno presso l'Hotel Pleiadi di Bojano, mentre per quanto riguarda i pranzi e le cene saranno ospiti dell'Agriturismo Mastrofrancesco, da Dino, e del ristorante Belvedere. La giornata del 18 ottobre sarà dedicata interamente alla nostra amata Morcone con visite guidate e passeggiate nel centro storico.

Noi de "Il Murgantino" inviamo alle "Dame e Cavalieri" un caloroso benvenuto con l'augurio sincero che queste giornate possano essere vissute all'insegna dell'amicizia e della serenità, anche meteorologica.

Ruggiero Cataldi



RIFLESSIONI A MANOVELLA

del Grillo parlante



IL "PACCO" EOLICO

Da circa dieci anni l'argomento che ha catalizzato l'Alto Sannio è stata la realizzazione dei parchi eolici, che a confronto tematiche vitali come la mancanza di lavoro o la crisi economica mondiale per noi sono stati argomenti di poco conto!

I vari attori, protagonisti e non, hanno scomodato un po' tutti: esperti, professori, giuristi, politici di vario peso, associazioni, ecc. Ci si è appellati alla "tradizione", al valore storico-culturale della capanna a Tholos, (vera o ricostruita che importa!).

Siamo andati a vedere cosa sono gli "usi civici", argomento che avevamo lasciato ai nostri avi del secolo scorso; abbiamo cercato di capire che cosa fosse una "fida pascolo" e abbiamo concluso che è un privilegio di pochi; abbiamo verificato che esistono generatori da un megawatt, da due e da tre; siamo andati a vedere i parchi eolici di Ginestra degli Schiavoni e di San Bartolomeo in Galdo (a proposito, a Ginestra ho saputo che i cittadini di quel paese non pagano né l'Imu né la Tarsu, il mancato introito è sostituito dalle *royalty* del parco eolico). Insomma abbiamo studiato così bene la lezione che ci sentivamo preparati a difendere il nostro territorio dalla invasione "napoletana" di "capestri" e malintenzionati politici, dirigenti e imprese che puntavano a sistemare 20, 30... 100, 200 pale eoliche. Prontissimi. Tesi. Tutti a scrutare l'orizzonte in direzione Napoli! Anche il cane, Coccottino, in piazza San Bernardino ha iniziato a fremere.

Ma una bella mattina ci svegliamo, ammiriamo il panorama e che vediamo? Un parco eolico. Eh sì, qualcuno con il parco ci ha fatto il 'pacco', e per giunta sotto il naso! Quattro pale da un megawatt: un vero e proprio parco eolico. Eppure eravamo attenti, pronti ad agire e a reagire. Chi ci ha fregati? Azz... la Provincia di Benevento! Ma come, la nostra Provincia? No, *quoque tu...* Noi scrutavamo Napoli e le pale sono venute da Benevento. Ma non le avevano sopresse 'ste province? Ora pare che si voterà a ottobre per il rinnovo del Consiglio provinciale alle cui elezioni potranno partecipare solo i politici locali. In sostanza si votano tra di loro! E prima di accomiarsi il vecchio presidente ci ha lasciato il ricordo: un parco eolico da quattro e forse più pale.

Un bel "pacco" di congedo, targato PD!

Dal 31 agosto al 5 settembre la statua della Madonna della Pace ha visitato tutte le contrade di Morcone. Le celebrazioni hanno registrato un'alta affluenza di pellegrini

PEREGRINATIO MARIAE

"Non ricorriamo a bombe e cannoni per conquistare il mondo. Ricorriamo all'amore e alla compassione. Sorridete cinque volte al giorno a qualcuno cui in realtà non avreste la minima intenzione di sorridere. Fatelo per la pace. Irradiamo la pace di Dio e accendiamo in tal modo la Sua luce e spegniamo nel mondo e nei cuori di tutti gli uomini tutto l'odio e l'amore del potere".

Pace. Quattro lettere che hanno ispirato la penna di poeti e la testa di illustri pensatori. I versi su riportati sono un dono della Beata Madre Teresa di Calcutta e fanno da giusto compendio alla festività che abbiamo celebrato (lo scorso otto settembre) nella nostra comunità: la Madonna della Pace.

La Beata Vergine ogni anno richiama a sé, presso il suo santuario, tanti pellegrini. Perché? Siamo tutti alla ricerca della pace, della tranquillità, della serenità. Non c'è donna o uomo che nella sua esistenza non abbia invocato armonia ed equilibrio, che non abbia cercato silenzio e quiete dentro e fuori di sé. I ritmi frenetici del nostro vivere quotidiano ci fanno bramare ardentemente un po' di tranquillità. Spesso il lavoro e gli impegni familiari ci assorbono così tanto che risulta difficile finanche adempiere ai nostri doveri di cattolici.

Per venire incontro alle necessità di tutti e, soprattutto, per dare prova tangibile della presenza capillare della parrocchia sul vasto territorio morconese, quest'anno si è inteso organizzare la novena di

preparazione alla festa in maniera diversa, "aggiornando" la vetusta tradizione, ed effettuando una vera e propria peregrinatio Mariae. La decisione ha fatto storcere il naso agli "incalliti tradizionalisti", ma il consenso raccolto è stata approvazione gradita. L'antica statua, quindi, ha toccato le contrade più popolate del territorio (da Torre a Piana, da Canepino a Cuffiano, dalla Montagna a Coste) affinché tutte le famiglie si sentissero visitate dall'amatissima Madre Celeste. L'effigie è partita il 31 agosto per raggiungere contrada Torre e nelle cinque tappe successive ha visto una crescita esponenziale di fedeli

che ogni sera hanno preso parte a processione, celebrazione eucaristica e novena. Da sottolineare la generosità degli abitanti delle contrade che nelle varie piazze e slarghi hanno ospitato i pellegrini. Sabato 6 settembre si è fatto ritorno presso il Santuario e nella serata, a seguito della celebrazione della Santa Messa, è stata riaperta al culto la cappella del Crocifisso. Domenica 7, invece, alle ore 20.30, il popolo dei "pacieri" si è radunato nei pressi del santuario per attraversare l'intero centro storico ed accompagnare il simulacro della Regina della Pace lungo le vie del paese, in una fiaccolata suggestiva e carica di spiritualità. La veglia notturna è stata animata da volontari che con grande genero-



sità e spirito di sacrificio hanno vigilato nelle ore buie.

Il lunedì seguente, giorno della festività, sono state celebrate quattro messe. Nell'ultima, quella delle ore 19.00, c'è stato l'affidamento della città di Morcone a Maria "Regina della Pace".

Come parroco di questa comunità imploro alla Madonna un aiuto dal cielo affinché vi sia un'inversione di tendenza. Il dovere di responsabilità, morale e civico siano sovrani nelle coscienze. Irresponsabilità ed omertà vengano debellate con amore e coraggio. La pace è un dono prezioso e va costruito e custodito quotidianamente con il rispetto, l'onestà e la sincerità nei rapporti.

Don Nicola Gagliarde.

LETTERA AL PADRE ABRAMO

Ineffabile Padre Abramo, da un po' di tempo degli uomini malvagi stanno devastando quella terra dove tu, obbedendo all'ordine del Signore, che ti aveva, fra l'altro, promesso una discendenza più numerosa delle stelle del cielo, ti recasti senza esitazione. Li crescesti la tua famiglia, pascolasti i tuoi greggi, sperimentasti la misericordia di Jahvè che, dopo averti chiesto di sacrificare il tuo unico figlio Isacco, avuto dopo lunga attesa, premiò la tua fede permettendoti di risparmiare il ragazzo e di sacrificare al suo posto l'ariete impigliatosi nel cespuglio.



Ora, come ti ho detto in principio, quella terra è tormentata da una organizzazione terroristica identificata dall'acronimo Isis o Isil, a seconda degli informatori. In verità, quando ho sentito per la prima volta quella sigla, ho pensato che si trattasse di una nuova tassa, cosa per nulla improbabile, visto che i nostri capi di governo ci hanno abituati a definizioni fantasiose per tributi e balzelli che fra non molto potranno pagare solo i politici, grazie ai loro emolumenti ricchi e irriducibili.

Poi seppi che Isis non indicava una imposizione fiscale. Il sollievo provato, però, durò poco. Ben presto, infatti, ho appreso quali atrocità commettano quelli che si celano in quell'acronimo. Stuprano, torturano, uccidono chiunque non si converta all'Islam, provocando così un esodo non molto dissimile da quelli che voi personaggi biblici avete compiuto, ma con diverse motivazioni.

Gli Americani poi, dando prova ancora una volta dell'eccezionale acume che li contraddistingue e che li indusse a credere che il mondo fosse più sicuro dopo la guerra contro l'Irak e l'uccisione di Bin Laden (all'anima della sicurezza!), vogliono risolvere anche questo problema con le bombe.

Noi e, credo, anche tu, non possiamo fare granché per mettere fine a questa lunga serie di orrori. Possiamo tutt'al più unirci alle preghiere che papa Francesco recita incessantemente.

Tu che sei il padre comune di tutti, ebrei, cristiani e musulmani, forse puoi far capire agli Isis e a tutti gli altri che si combattono, ucraini, libici, siriani, congolesi, sudanesi ecc., che nel mondo, andando di questo passo, non resterà nessuno. A quel punto, la terra respirerà un'aria più salubre, ma che sarà di noi quando non ci sarà più nessuno a ricordarci? Forse è meglio così.

Irene Mobilia

NERO SU BIANCO

"Ciao Papà".

Mi volto e vedo nero su bianco
in un abbraccio che fonde e confonde i colori
ove non v'è differenza
ove non v'è distinzione!

È solo il bene che si dà all'altro bene:
un padre e una figlia con colore diverso
ma uniti dallo stesso unico amore!

Raffaella Morelli

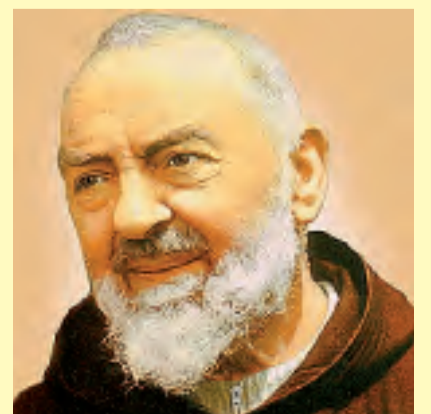
PREMIO PADRE PIO

XIV EDIZIONE

Padre Pio

sui passi di Giovanni Paolo
per la famiglia

Morcone - Palafiera, 25 ottobre - ore 19,00



Terra dei Fuochi, tombe della Camorra, rifiuti tossici e nocivi, inquinamento, tumori in aumento. Verità o solo illazioni?

A TU PER TU CON IL SINDACO DI MORCONE

Siamo tutti in attesa di conoscere l'esito delle analisi sui campioni di terreno prelevati dall'Arpac dopo la "campagna di scavi" in località Sferracavallo, per fugare definitivamente ogni dubbio sulla salubrità dei luoghi e per mettere la parola fine a una vicenda che oramai dura da oltre diciotto anni. Illazioni, strumentalizzazioni, verità nascoste, favole, invenzioni, allusioni fondate e non, di tutto di più e che hanno sicuramente, in tutti questi anni, dato un'immagine poco edificante della nostra comunità.

Sulla vicenda, siamo riusciti a intervistare il sindaco di Morcone, Costantino Fortunato, che ha organizzato e seguito personalmente, in sintonia con il Nipaf, l'Arpac, il Crraa e su disposizione della Procura della Repubblica di Benevento, gli scavi sui terreni di Piccirillo

Ciro. Sindaco, leggiamo sul suo volto una giusta soddisfazione dopo i tre giorni di accurate indagini sui siti di Sferracavallo che hanno fugato, per il momento ogni preoccupazione ma, purtroppo, ancora continuiamo a leggere sulla stampa locale e non che il nostro beneamato paese viene accostato, se non definito, "Terra dei Fuochi", Gomorra, Tomba della Camorra... Addirittura il quotidiano La Repubblica, il 25 settembre, in un articolo a firma di tal Corrado Zunino, riferiva di quintali di materiale ferroso, di bidoni chiusi appartenenti a ditte nordamericane con sede a Chicago, di batterie esauste, e di alcune tonnellate di rifiuti ritrovati durante gli scavi. Con i tempi che corrono, ormai non mi meraviglio più di tanto, anche se mi rendo conto della gravità delle false notizie diffuse e pubblicate oltretutto da uno dei più letti quotidiani italiani. Il danno subito dalla nostra comunità è enorme tanto è che molti produttori e ristoratori morconesi mi hanno con-



tattato perché chiedessi una smentita e procedessi a una denuncia-querela nei confronti del giornalista che ha scritto l'articolo e del direttore del giornale. Aspetterò i risultati delle analisi, dopodiché decideremo sul da farsi, anche perché ho chiesto alla Procura della Repubblica di poter continuare a scavare magari anche nei pressi dell'abitazione del Piccirillo, spostandoci successivamente anche in località Torre e Montagna dove erano stati acquistati dallo stesso altri appezzamenti di terreno.

La vediamo molto determinato e questo ci fa estremamente piacere. Ci hanno detto, però, che il territorio di Morcone è stato controllato da elicotteri dotati di speciali apparecchiature per rilevare potenziali siti inquinati e che l'attenzione è stata puntata solo sui terreni oggetto di scavo.

Il mio intendimento, che è anche quello di tutta l'amministrazione attiva, e siamo certi di interpretare anche quello della stragrande maggioranza dei cittadini, è quello di conoscere fino in fondo e quanto più è possibile se il nostro territo-

rio è stato interessato da sversamenti illeciti di rifiuti tossici e nocivi o comunque pericolosi tali da poter incidere sulla salute dei cittadini. Morcone e l'intero comprensorio sono stati sempre famosi per la salubrità dell'aria e per l'inquinazione dei terreni tanto da consentire una produzione di prodotti tipici di buona qualità con un lavoro quotidiano, certosino e qualificato dei nostri agricoltori che con enormi sacrifici portano avanti le proprie aziende agricole cercando di far crescere e sviluppare un settore economico che risulta essere primario per le nostre zone.

Per quanto ci riguarda siamo d'accordo e siamo convinti della opportunità se non della necessità, una volta acquisiti i relativi verbali e le risultanze finali, che lei debba convocare un'apposita seduta di Consiglio comunale e aprire un pubblico dibattito sull'intera vicenda in modo da consentire a tutti i cittadini di intervenire.

Questo è ovvio e doveroso, sicuramente organizzeremo un pubblico dibattito e in quella sede non parleremo solo di rifiuti, di scavi, di indagini e quant'altro, ma vorrò soffermarmi su tutta la vicenda legata alla presenza qui a Morcone di Piccirillo. Parleremo di come è arrivato a Morcone, delle sue frequentazioni, dei suoi tecnici di fiducia... Su questo ho assunto in questi anni molte informazioni e ho acquisito qualche prova documentale e testimoniale che serviranno non solo a soddisfare quei "soliti noti" che continuano imperterriti a insinuare e ad alimentare la cultura del sospetto rendendo, questo sì, irrespirabile, insalubre e inquinata l'aria di Morcone, ma a dare un contributo di chiarezza a tutta questa storia. Parleremo anche dei pozzi petroliferi sulla montagna di Cerreto Sannita e della cava di Colle Alto.

Aspettiamo con ansia queste rivelazioni. Un'ultima cosa: dicono e hanno scritto che a Morcone ci si ammala e si muore!

Bella scoperta! Per quanto ne sappia non conosco paese al mondo dove le persone non si ammaliano e non muoiano. Forse volevano dire che le malattie e le morti qui a Morcone sono dovute prevalentemente alla presenza di rifiuti radioattivi, tossici e nocivi che causano tumori o malattie inguaribili. Niente di più

falso. Ricordo che qualche anno fa fu organizzato all'Hotel la Formica, con la partecipazione di esperti del settore, un convegno che trattava queste tematiche e venne fuori che il nostro paese, in materia di morti causate da tumori, è allineato a quelle che sono le percentuali e le medie nazionali, tendenti addirittura a diminuire. Comunque è recente la notizia che dal prossimo Primo novembre verrà istituito, presso la ASL di Benevento, il Registro dei Tumori; solo allora avremo la possibilità di conoscere dati certi e veritieri. Sarebbe ora di smettere di gettarci fango addosso prima di avere certezze e risultati tangibili. Sindaco l'occasione ci sembra propizia per parlare anche di altro: eolico, strisce blu e senso unico, mobilità, polo scolastico e lavori pubblici più in generale, argomenti che tengono banco e suscitano grande interesse nella pubblica opinione. Sono iniziative già tutte in cantiere, che incideranno sul futuro e sugli assetti urbanistici del nostro paese

e che, stante la valenza degli argomenti da trattare, meritano adeguati approfondimenti. Avremo occasione di parlarne con calma in un prossimo, auspicabile incontro. Grazie e complimenti per il vostro mensile.

Grazie a lei.

La redazione



SASSANO

Il Comune ha avviato le procedure per l'affidamento dei lavori di ripristino e manutenzione della strada che porta al santuario di Santa Lucia.

Il responsabile municipale del settore tecnico di Sassano, con un avviso dello scorso 5 agosto, prot. 2146, aveva reso noto che la locale Amministrazione stava approntando un elenco di imprese abilitate allo scopo di provvedere all'affidamento dei lavori di ripristino e manutenzione della strada comunale santa Lucia, sulla scorta del progetto definitivo già approvato e per l'importo a base d'asta pari ad euro 715.000,00. Tale importo sarebbe stato fronteggiato con il primo programma "6000 Campanili" del competente Ministero delle Infrastrutture, giusto D. M. del 17.3.2014.

Come evidenziato già in precedenza, e a ogni buon fine, è utile ripetere che, nell'attuale sistema, la pianificazione si sviluppa su tre livelli progressivi ed interagenti, secondo una disciplina molto puntuale e minuziosa e cioè: progetto preliminare, definitivo esecutivo. Devono essere, altresì, osservate le disposizioni contenute nel capo II, titolo II del regolamento attuativo del 21.12.1999, n. 554. Inoltre è obbligatorio il preventivo inserimento dei lavori nel programma; salvo alcune eccezioni e semplificazioni.

Lo stesso funzionario, infatti, con determinazione (n.r.g. 220 del 6.8.2014), ha disposto l'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva ad una associazione di tecnici esterna alla locale amministrazione. Il piano esecutivo è stato poi approvato con deliberazione di Giunta nella seduta dell'11 agosto 2014. Nello stesso atto, fra l'altro è stato deciso di dare "immediata appaltabilità" alle opere di manutenzione dell'arteria che conduce al santuario ed è stato nominato il responsabile del procedimento nella persona del funzionario reggente l'U. T. C.

Con altra definizione, sempre del Settore tecnico, si è deciso di proseguire alla scelta del contraente, mediante la procedura negoziata, con il criterio del prezzo più basso, nel rispetto dell'art.3, comma 40; art. 57 comma 2 lettera c) e comma 6; art 122 comma 7, del D. Lgs. 163/2006 "Il Codice Degli Appalti". Con la stessa determina è stata approvata la lettera di invito alla gara informale, ed altri adempimenti consequenziali.

Dallo schema di lettera di invito si rileva che il lavori sono classificati con categoria OG3; il termine di esecuzione delle opere è fissato in giorni 180, naturali e consecutivi, decorrenti dal processo verbale di consegna, redatto sotto le riserve di legge. Le lavorazioni consistono in opere stradali, subappaltabili fino al 20% di 715.000,00 euro. Infine l'aggiudicazione avverrà con riferimento al massimo ribasso percentuale sull'elenco dei prezzi unitari, posto a base di gara.

L.D.S.



**VISITA IL SITO DI
"ADOTTA IL TUO PAESE"**



Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca e informazioni sugli eventi più importanti.

Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere on line "Il Murgantino".

www.adottaituopaese.org

A Morcone anche le pecore mangiano bene...

MACELLERIA
Via Roma, 169 - Morcone (Bn)

OUTLET

UNITED COLORS OF BENETTON

Via Roma, 124/A - Morcone (BN)

AGRITURISMO

Maschio di Francesco

C.da Piana, 262 - Morcone (Bn)
Tel. 328 6229999
info@mastrofrancesco.it

PROMOSTAMPA

Zona ind.le, 6 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957673

S.O.G.E.S.I. s.r.l.

SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI ED IMPIANTI
MECCANICA INDUSTRIALE



Sede operativa: Via Masseria della Signora, snc
Montesarchio (Bn)
Tel. 0824 835443 - fax 0824 833624
soges.srl@libero.it

La sfilata di moda è stata una delle manifestazioni più apprezzate dell'Estate Morconese, fortemente voluta dal nostro concittadino Amilcar José Lombardi AMILCAR E GIACOMO: MODA E BELLEZZA

Nell'ambito delle manifestazioni della LVII Estate Morconese, piazza Manente ha ospitato la manifestazione "Sfilando in piazza" a cura di Amilcar Lombardi e Giacomo Prestigiaco, i quali hanno trasformato in una naturale passerella il luogo più frequentato di questa estate.

Quello di Amilcar è un ritorno alla sua terra, è un tributo a Morcone e alla sua gente che lo ha visto crescere e affrontare i primi passi della sua carriera nel campo della moda, carriera che sta riscuotendo tanto successo grazie al naturale talento che contraddistingue il nostro Amilcar che sin da piccolo è attratto dal bello e dal buon gusto. Ma lascio il commento a Giacomo Prestigiaco, socio di Amilcar in questa avventura ed anche fotografo ufficiale della manifestazione. Riporto testualmente il suo comunicato stampa e ringrazio entrambi per avere scelto Morcone per questo tributo alla moda e alla bellezza.

«Amilcar, affascinato dall'arte in ogni sua forma, matura e sviluppa una manualità, che si esprime sin da subito e sempre meglio, nel disegno: nel foglio bianco prendono vita i suoi sogni, le sue idee di bellezza. L'amore per il "bello" lo porta presto a rappresentare sulla carta il fascino femminile e ad immaginare la donna splendidamente vestita: le icone di bellezza e di charme femminile, sono le protagoniste dei suoi disegni, tra le molte Marilyn Monroe e Sofia Loren, ideali di bellezza e classe.

È sempre ispirato dalla natura: fiori, paesaggi, colori, animali, sono i soggetti di stampe e fantasie, stili e volumi.

A partire dal 2000 le sue idee prendono forma: dalla carta, i vestiti e le idee diventano realizzazioni di arte e gusto, nasce il suo stile da indossare. Dapprima è coinvolto in realizzazioni per opere teatrali e cinematografiche, la sua forza non tarda ad essere apprezzata, e, a servizio di maison italiane dell'alta sartoria, crea capi unici, dal tessuto al dettaglio prezioso, cura lo stile al completo.

Nel corso della sua carriera, fa la conoscenza di Giovanni Filangieri, e insieme a lui nasce la linea J&Giò, questa linea maschile e femminile di prêt-à-porter gli permette di ascoltare le tendenze giovanili, ma la sua vera passione è l'haute couture. Negli anni si circonda di un team, che somiglia sempre più ad una famiglia, collaboratori professionisti che lo seguono in tutte le sfide, per citarne solo alcuni, Giovanni Filangieri coautore della linea prêt-à-porter per la parte maschile, Giacomo Prestigiaco fotografo di fiducia, Roberto Cescut webmaster, e molti altri.

Da qualche anno sono on-line i suoi progetti sul sito www.jandgio.it.

José esibisce le sue collezioni durante gli eventi di moda di Roma e Milano, ma, è sempre onorato ed entusiasta a far vedere le proprie



opere in passerella nei luoghi dove la sua arte ha avuto origine: i luoghi della sua infanzia.

10 Agosto 2014: notte di stelle cadenti, notte di desideri, notte di luna piena. Gli astri sono testimoni, e testimoni sono tutti i concittadini morconesi: è il battesimo al grande pubblico delle opere sartoriali del giovane fashion designer di Morcone, José Edgar Amilcar Lombardi. Sfilano abiti col brand J&Giò, indossati professionalmente dai ragazzi del posto, tra loro la ragazza immagine della collezione la top model romana Eleonora Anzuini. Il défilé sostituisce il vento caldo che tutto il giorno ha minacciato l'evento, e come folate di brezza marina, leggeri ed eterei, gli abiti solcano la passerella, nel compiacimento e incredulità degli spettatori: amici e parenti di Amilcar, un talento che queste terre vogliono offrire alla moda italiana e internazionale.

La griffe J&Giò firma capi prêt-à-porter per donna e uomo prevalentemente giovanile, non solo per l'età, ma in modo particolare per lo spirito di vita e la voglia di sentirsi tali.

Lo stile J&Giò è tendenza fuori dei soliti schemi, libero da costrizioni o canoni. Un uomo e una donna "puliti" da ogni architettura e sofisticata bellezza, ricondotti alla naturale fisicità. Riducendo al minimo il tessuto, con geometrie, tagli e intarsi che liberano il corpo dando visione della naturale sensualità, sono scoperte a volte, la schiena, il fianco, o le gambe.

Le uscite della sfilata disegnano un crescendo di emozioni legate alla vestibilità dei capi, partendo dal denim, impreziosito con pelle e tra-



sparenze pomeridiane, si scivola con la leggerezza dei tessuti dai frizzanti minivestiti all'aperitivo pre-serale.

La sera glamour e sensuale è un trionfo di fantasie non più "tiepide", donne determinate, aggressive e decise. Eleganza e sensualità sono doti esaltate da gonne lunghe con spacchi, scollature vertiginose, esaltazione di curve rese ben visibili e mai celate, i volumi sempre molto fedeli alle curve del corpo: una donna vera, pura nella sua natura e volontà.

Circa una trentina di opere, disegnate e realizzate con cipiglio sartoriale; José e Giovanni hanno acceso la platea, realizzato un bellissimo desiderio di alcune delle modelle non professioniste. Raccolgono a fine défilé il plauso di tutti: amici, parenti, collaboratori. Tutti uniti intorno ai due artisti sembrano dire: "Bravissimi, avanti così" ».

P. S.: L'evento è stato possibile grazie a Michel De Matteis.

Giacomo Prestigiaco è autore anche delle fotografie del servizio.

Bruno La Marra

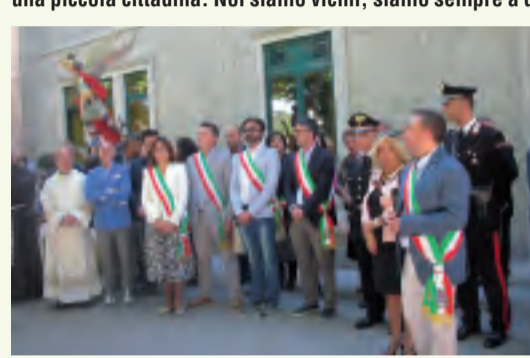


INAUGURATO IL NUOVO MUNICIPIO

Un'edificio costruito negli anni '30, completamente ristrutturato, nella centralissima via Roma, che già in passato ha ospitato la casa comunale, è la nuova sede del municipio di Circello.

La cerimonia inaugurale si è svolta lunedì 29 settembre, alla presenza del prefetto di Benevento, Paola Galeone, di numerose fasce tricolori dell'Alto Sannio, dell'intero consiglio comunale e dei rappresentanti delle forze dell'ordine. Dopo la benedizione della struttura da parte del parroco Don Antonio Cerrone, il sindaco di Circello Gianluadio Golia ha detto: "Questa inaugurazione è un punto di partenza perché vogliamo completare il nostro programma. Il trasferimento di sede è stato fatto dai dipendenti ed amministratori per non gravare sul bilancio comunale. Il municipio lo abbiamo portato al centro del paese per avvicinare i cittadini alla vita amministrativa. Abbiamo scelto di inaugurare il 29 settembre proprio perché coincide con la festa di San Michele arcangelo, nostro patrono".

Il prefetto Paola Galeone, accolta da un caloroso applauso dai tanti cittadini che presenziavano alla cerimonia, ha sottolineato: "Siamo in un momento di crisi, un momento particolare per tutta l'Italia, ma penso che le Prefetture debbano essere molto vicine, come lo sono sempre state, alle municipalità ed essere qui a Circello non è una passerella, è la testimonianza del rispetto del governo locale verso una piccola cittadina. Noi siamo vicini, siamo sempre a disposizione per risolvere qualsiasi controversia".



Ospite d'eccezione il sindaco di Pignone (La Spezia) Mara Bertolotto. Circello e Pignone, sono legati da antichi rapporti relativi alla storica deportazione, nel 180 a. C. di 40 mila liguri apuani in località Macchia nel Comune di Circello.

Luigi Moffa

salute & benessere a cura del dott. luigi formisano

Colesterolo HDL e LDL: attenti a quei due

Vi è mai capitato di cuocere una bistecca e di lasciare poi la padella lì ferma sui fornelli? Troverete sul fondo una sostanza biancastra, quasi burrosa, molto difficile da eliminare; ebbene quella sostanza è in parte composta di colesterolo, che si comporta in certi casi allo stesso modo con le nostre arterie.

Il colesterolo è un grasso circolante nel sangue, prodotto normalmente nel nostro organismo e in parte assunto attraverso ciò che mangiamo; si distingue comunemente in *colesterolo buono* (quello che nell'analisi del sangue troviamo descritto come HDL) e *colesterolo cattivo* (LDL). Ed effettivamente mentre il colesterolo LDL tende ad attaccarsi alle pareti delle arterie ispessendole dall'interno (ricordate la padella?) e aumentando il rischio di arteriosclerosi e di malattie cardiovascolari, il secondo, l'HDL è da considerarsi un vero e proprio "spazzino" delle nostre arterie avendo la capacità di legare a sé il precedente per trasportarlo al fegato dove viene "lavorato" ed eventualmente eliminato. Questo ci fa capire che questa molecola non è solo dannosa, ma può diventare se i valori totali e soprattutto quelli del LDL sono superiori alla norma.

È bene chiarire infatti che nel nostro organismo il colesterolo svolge molte funzioni biologiche importantissime in quanto, per esempio, è sia un importante componente delle membrane cellulari che la molecola base di gran parte degli ormoni, dei sali biliari e della Vitamina D (importante per le nostre ossa), e il suo valore totale è dato dalla somma di quello prodotto dal nostro corpo e di quello che con l'alimentazione si assume. È vero che esiste una predisposizione alla ipercolesterolemia di tipo ereditaria (tra l'altro non così frequente come molte "buone forchette" vogliono far credere) contro la quale la battaglia di cui si parlava è più ardua, ma per tutte le altre persone basterebbe un corretto stile di vita, e soprattutto alimentare, per non rischiare seri e improvvisi problemi di salute.

Tutto questo è possibile con poche ma importanti regole, che una volta entrate nelle nostre abitudini di vita potranno aiutarci a star meglio, senza pagare il prezzo di grossi sacrifici.

Prima di tutto bisogna organizzare la propria alimentazione in maniera da ridurre il consumo di alimenti ricchi di grassi animali, favorendo il consumo di oli vegetali, in particolare di quello d'oliva (ricchissimo di sostanze utili all'organismo), evitando le margarine. È opportuno quindi leggere le etichette di ciò che compriamo, imparando a limitare gli acquisti di alimenti che contengono "genericamente" oli vegetali, o ancor peggio olio di cocco e di palma. Massima attenzione a patatine, biscotti e merendine che abbondano di questi "killer".

Assumiamo molte più fibre, in particolare le solubili (fagioli, carciofi, mele, avena, pane e pasta integrali), che determinano un minor assorbimento dei grassi (quindi anche di colesterolo) nell'intestino e ne facilitano l'eliminazione attraverso la bile. Importantissima è la funzione degli antiossidanti contenuti nelle vitamine E, A e C (frutta e ortaggi di colore arancio, agrumi, cavoli, broccoli e finocchi).

Abituiamoci ad inserire nella nostra dieta settimanale il pesce (almeno 2-3 volte) ed in particolare pesce spada, salmone fresco, tonno, orata, e quello azzurro ricchi di HDL (alici, triglie, rombi, sgombri).

Una menzione particolare la merita la frutta a guscio (mandorle, pistacchi, arachidi e soprattutto noci), il cui consumo una marcata diminuzione dei livelli di LDL mantenendo inalterato il valore di HDL. Inoltre, quando possibile, cerchiamo di cuocere i cibi che non richiedono grassi aggiunti; la grigliatura, la bollitura, il vapore, il microonde sono praticissimi.

Infine, per tenere a bada il colesterolo un valido aiuto ce lo dà anche una seppur piccola ma costante attività fisica (basta anche una semplice lenta passeggiata di 30 minuti), ed evitare di accrescere troppo il girovita indice di accumulo di grasso viscerale. Non dimentichiamo che il fumo, oltre che danneggiare le arterie, riduce i livelli di colesterolo "buono".

Concludiamo sfatando una serie di false dicerie che per decenni hanno condizionato le scelte alimentari a riguardo.

Prima di tutto, come detto, il colesterolo non è solo un nemico da combattere, anzi quello HDL è un valido amico delle nostre arterie. Non è vero che "posso mangiare ciò che voglio" tanto poi prendo la pillola (chi di noi per es. si farebbe mordere da una vipera "...tanto c'è l'antidoto?").

Formaggi e latticini (quelli non particolarmente grassi) non vanno eliminati totalmente, ma consumati con moderazione (in quantità e frequenza), e perché poi, bandire totalmente le uova dalla propria dieta (basta non superare le 2 alla settimana), visto che è solo il tuorlo che ne è ricco, ma contengono anche la lecitina che invece è utilissima per il colesterolo?

Infine il caffè (la miscela arabica, non più di 2 tazzine al dì) e soprattutto il vino (massimo 2 bicchieri al giorno), che stimola la produzione di HDL e quindi, seppur con moderazione, andrebbero assunti costantemente.

Ricordiamoci allora che una regola universale e valida sempre, in qualsiasi campo di applicazione del nostro quotidiano è: "il troppo stropia". Dopodiché ... buona salute a tutti.

DI BRINO AUTOMOBILI

Alleanza Lloyd Adriatica

S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)

ALL DESIGN

dei F.lli Senzamieli

LAVORI IN ALLUMINIO E FERRO

C.da Piana (z. i.) - Morcone (Bn)
Tel./fax 0824 956597

Castellana arredamenti

C.da Piana (z. i.) - Morcone (Bn)
Tel./fax 0824 956597

EDIL COLOR

soc. coop.

Lavori edili e tinteggiatura

C.da Piana 268/A - Morcone (Bn)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

STUDIO TECNICO

GEOMETRA

Di Brino Crescenzo Narciso Marino

Via degli Italicci - Morcone (Bn)
Tel/fax 0824 957303
cell. 3479478298
e-mail: enzodib@alice.it

EXPRESS FOOD

BAR - PIZZERIA

Via Roma, 205 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 955044 - Cell. 3477730588

image

Via Roma, 205 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 955044

Articoli da regalo
L'Arte Nozze
Romondone

FULL ARMI

Caccia e Pesca
Mountain bike - bici

V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957632

Delizie SOTTOZANO

Via degli Italicci, 74
02026 MORCONE (Bn)
Tel. 338 5817106

AUTOCARROZZERIA

BIAGIO PAOLO DURANTE

SOCCORSO STRADALE

Via dei Caraceni, 23 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956541 - 0824 957522
Cell. 368.310453 - 389.8359810

DOLE VITA

Via Roma - Morcone (Bn)

Eight Bar

la nuova emozione del gioco!

Via Roma, 3 - Morcone (Bn)
(nei pressi della villa comunale)

ALESSI sambonet

KOSTA BODA

THUN

ROYAL COPENHAGEN

Il Murgantino

Dopo le manifestazioni estive, anche a settembre è continuata l'azione sul territorio dell'associazione "Adotta il tuo paese" "ADOTTATI" IL MONUMENTO AI CADUTI E SAN PIO

Una stagione estiva molto proficua per l'Associazione "Adotta il tuo Paese".

Il 19 luglio c'è stato lo scoprimento e la benedizione della tela d'altare della chiesa di Sant'Onofrio restaurata e ritornata agli antichi splendori; il 29 agosto è stato riproposto lo "Straordinario Quotidiano", l'appuntamento annuale nei giardini di casa Sanna che riscuote tanto successo. Entrambi le manifestazioni sono state raccontate e ampiamente documentate su questo mensile che, ribadiamo, viene gestito e curato dalla stessa Associazione. Il mese di settembre, invece, è stato dedicato al miglioramento del decoro urbano dedicando due giornate, il 20 e il 30, alla pulizia di alcuni monumenti, statue ed elementi lapidei presenti nel nostro paese.

Armata di idropulitrice, spazzole, scale, prodotti idonei e quant'altro ci si è dedicati il primo giorno alla pulizia del monumento ai Caduti della Grande Guerra al fine di meglio consentire alla locale Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e al suo instancabile e dinamico coordinatore Nicolino Lombardi, di rinnovare nei cittadini morconesi il ricordo di quel grande sacrificio proprio nel centesimo anniversario del suo inizio. Sono stati rimossi smog e muffe accumulate nel tempo e cancellate frasi scritte da qualche buontemponone. Stesso trattamento di pulizia è stato riservato al grande masso lapideo con targa che fu realizzato nel luglio

del 2010, in occasione della intitolazione del Parco Comunale al compianto Tommaso Lombardi. Nella seconda giornata ci si è spostati sul sagrato della chiesa del convento dei Padri Cappuccini intervenendo sulla base in pietra della Croce Conventuale, posta davanti alla porta d'ingresso della chiesa e procedendo, successivamente, a ripulire la statua marmorea di San Pio da Pietrelcina che domina l'omonima piazza. Tutti gli interventi sono perfettamente riusciti come si evince dalla documentazione fotografica.

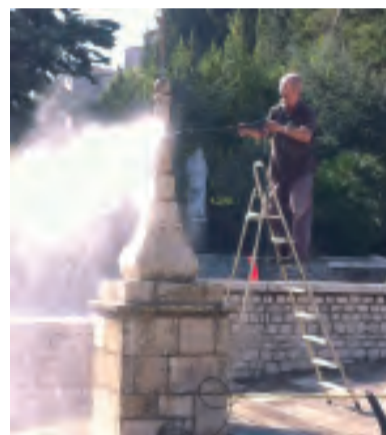
L'occasione è propizia per esprimere profonda gratitudine al nostro insostituibile amico Giuseppe Marino, ex dipendente comunale, che per decenni si è prodigato per la comunità morconese e che come sempre continua a dimostrare, no-

nostante sia in pensione da qualche mese, quel forte attaccamento al suo paese e quel rispetto che si deve per la cosa pubblica collaborando attivamente in queste due giornate con "Adotta il tuo Paese" di cui potrà far parte come socio *ad honorem*.

Per questa iniziativa il sindaco Costantino Fortunato così si è espresso: "L'impegno di una Associazione che si mette al servizio del patrimonio comune è un gesto di grandissima civiltà per il quale siamo profondamente grati". Parimenti il superiore del Convento, Padre Celestino, ha espresso a nome suo personale e di tutta la comunità francescana, apprezzamento e gratitudine per gli interventi effettuati.

Adotta il tuo Paese

Ruggiero Cataldi



L'amico Giuseppe Marino in azione



La targa a Tommaso Lombardi

DI NOVENA IN NOVENA

Ogni mese dell'anno ha una sua peculiarità che inequivocabilmente lo collega a degli eventi diventati "storici". Esempi pratici: gennaio è il mese della befana; febbraio il più corto della serie; marzo, il pazzo della mischia; aprile, del famoso dolce dormire; maggio, il periodo dei fiori; giugno quello delle tasse... etc, etc.

E settembre? Una volta era il mese della scuola, ma da quando hanno inserito gli esami di riparazione, per qualche studente meno scrupoloso le porte delle aule si aprono anche a fine agosto; dunque, la nona mesata resterebbe orfana del triste tagliardetto. Resta da attribuirgli l'ingresso dell'autunno... Sì, nell'immaginario comune settembre potrebbe essere il mese che segna il trapasso dall'estate alla stagione delle foglie gialle. Ma è solo questo? Assolutamente no!

A Morcone settembre è, per antonomasia, il periodo della fede. Novene e processioni si susseguono con ritmo incalzante e la partecipazione dei pellegrini è la profonda attestazione del sentimento religioso che contraddistingue la comunità. Quest'anno, inoltre, il calendario è stato impreziosito da ulteriori eventi (la *peregrinatio Mariae* e l'intronizzazione del Crocifisso nella cappella restaurata della Croce).

Tutto è partito il 31 agosto quando l'effigie della Madonna della Pace è

uscita dalla sua nicchia, scesa dall'altare e varcato la soglia del Santuario per dare il via alla Novena in cammino. La statua lignea, infatti, ha toccato le grandi contrade della cittadina (Torre, Piana, Cuffiano, Canepino, Montagna e Coste). In ogni località è stato rispettato un preciso rituale: processione e santa Messa (buffet dolce e salato a seguire). La partecipazione è stata notevole e, nonostante non tutti abbiano approvato la scelta del Parroco e del Comitato Festa, i numeri hanno dato ragione agli organizzatori.

La venerata scultura è tornata nella sua "dimora" il 6 settembre, in occasione dell'intronizzazione del Crocifisso nella restaurata cappella della Croce. Domenica 7, vigilia della festività della Madonna della Pace, la programmazione si è intensificata. Nella tarda serata il centro storico ha visto centinaia di piccole lucine scorrere tra vicoli e pietre. Timide voci recitavano preghiere ed intonavano canti religiosi in nome della pace. La notte è volata via tra veglie e preparazioni alla festa. Il profumo di ragù messo a fuoco dalle massaie morconesi era condito da dolci litane religiose. Il giorno successivo è stato un susseguirsi di celebrazioni eucaristiche, culminate con Messa solenne ed affidamento della Città di Morcone a "Maria Regina Pacis".

Archiviata la prima decina di spiritualità, qualche giorno di riposo per poi tornare nuovamente tra i banchi di chiesa. Stavolta il fulcro è la Piana, con la Madonna Addolorata. Il triduo di preparazione è iniziato venerdì 12, con la celebrazione della Santa Messa e riflessione a tema. Processione mattutina il 13 settembre e cerimonia solenne della festività il giorno successivo. Il lunedì, invece, è stato eseguito il rito di ringraziamento. Dopodiché si è tornati su, nel centro del paese. Al Convento. Si avvicina la ricorrenza della morte di San Pio e i frati Minori stilano una programmazione *ad hoc* per commemorare il santo sannita. Triduo e sante Messe (nei giorni precedenti), veglia serale il 22, processione, banda e agape martedì 23. Da sottolineare la partecipazione massiccia dei fedeli in ciascuna manifestazione religiosa.

È finita qui? Macché! Gli ultimi giorni del mese sono stati dedicati alla Novena di San Francesco, patrono d'Italia e fondatore della famiglia francescana che con orgoglio Morcone ha l'onore di ospitare. Settembre, nel resto d'Italia sarà il mese che segna la fine dell'estate, ma nell'allegria città ai piedi del Matese, la nona mesata è il tempo della fede. Amen!

Chiara De Michele

PRIMA E DOPO... LA CURA



COLLE SANNITA

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TARI

La determinazione delle aliquote IMU e delle tariffe TARI con l'approvazione dei relativi regolamenti sono stati gli argomenti al centro del consiglio comunale. Per l'IMU le aliquote sono due: 0,86 (in precedenza era lo 0,76) per tutte le tipologie di immobili e 0,40 (invariata) per le abitazioni principali laddove non ci siano esenzioni per legge.

"Nel regolamento IMU - ha precisato il vice sindaco Michele Iapozzuto - è stato stabilito, tra l'altro, che nel caso di parentela di primo grado è possibile concedere l'immobile in comodato purché il comodatario vi abbia la residenza anagrafica e la dimora abituale".

Sulla determinazione delle aliquote IMU la minoranza ha espresso voto contrario ed il capogruppo Gianfranco D'Agostino ha affermato: "Queste aliquote comportano un esborso non indifferente da parte dei cittadini. Se la tassa sulle sponsorizzazioni viene utilizzata per TARI, TASI ed IMU le tasse si possono ridurre".

Ma il sindaco Giorgio Nista ha spiegato che "le sponsorizzazioni sono riportate nel bilancio ed utilizzate per sostenere le spese correnti. A febbraio quando abbiamo fatto il bilancio di previsione non avevamo aumentato niente invece ad agosto sono giunti i tagli dello stato e le cose sono cambiate".

Via libera da parte dell'assemblea comunale, con il voto contrario della minoranza, al piano finanziario TARI anno 2014 che ammonta a € 432.648,14 e alle relative tariffe. La minoranza ha fatto notare quanto carente sia la pulizia delle strade cittadine. Per le utenze domestiche le tariffe sono state così determinate: nel caso di 1 componente, la tariffa fissa al metro quadro è di 0,71 mentre la quota nucleo familiare è di 95,00 euro; 2 componenti (€/mq. 0,83) 133,00 euro quota nucleo familiare; 3 componenti (euro/mq. 0,94) 171,00 euro quota nucleo familiare; 4 componenti (euro/mq. 1,02) quota nucleo familiare 209,00 euro; 5 componenti (euro/mq. 1,05) quota nucleo familiare 265,52 euro; 6 o più componenti (euro/mq. 1,04) quota nucleo familiare 313,02 euro.

In chiusura il sindaco Giorgio Nista ha comunicato al consiglio il suo impegno quale candidato presidente nelle elezioni provinciali del 12 ottobre. Dall'opposizione l'"in bocca al lupo".

Luigi Moffa

Fantasy
di ELENA RINALDI
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (Bn)
www.fantasyidearegalo.it

NUNZIA
centro estetico
Si effettuano trattamenti
di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

SGM
Lubrificanti per autotrazione
agricoltura e industria
Zona Ind. Ie - MORCONE (BN)
Tel. 0824.1774084
www.sgmil.com
www.sgmilubrificanti.com

francesca
ARTE E STILE
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

Di Sisto Michele
Fiduciario
Via Valle, 8
Sassinoro (Bn) Telefono
0824.958149

IMPRESA CIARLO
LAVORI EDILI E STRADALI
C.da Piana, 62 - MORCONE (BN)
Tel./Fax 0824.956281

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italcari - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentitromanello.it

A&R Multiservice
Post Office
Incrocio Area Fiera
Morcone (BN)
340.587495 - 338.2579870

PISANO
Centro Lana
V.le dei Sanniti, 44 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957136

AUTOCARROZZERIA DEL GROSSO
SUCCHINO STRADALE N. 24
Via Cà del Re - Colle Sannita (Bn)
Tel. 0824 931654
Pino 349 896888 - Mario 349 2129180

Studio Tecnico
Geom. De Palma Emiliano
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824.956129
Fax 0824.093115
Cell. 347.5717229
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa

BiasOffice
ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER
Cancelleria - Fax - Stampa file
Toner e Cartucce - Accessori pc
Stampanti e scanner - Siti web
Scansione e copia documenti
Via degli Italcari, 47 - Morcone (BN)
Tel. 345.3169303 - biasoffice@gmail.com

IMS
INDUSTRIA METALPLASTICA SANNITA
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind. Ie MORCONE (BN)
Tel. 0824.955131 - Fax 0824.955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE
IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
MORCONE (BN)
Tel. 0824.951342 - cell. 347.7783671

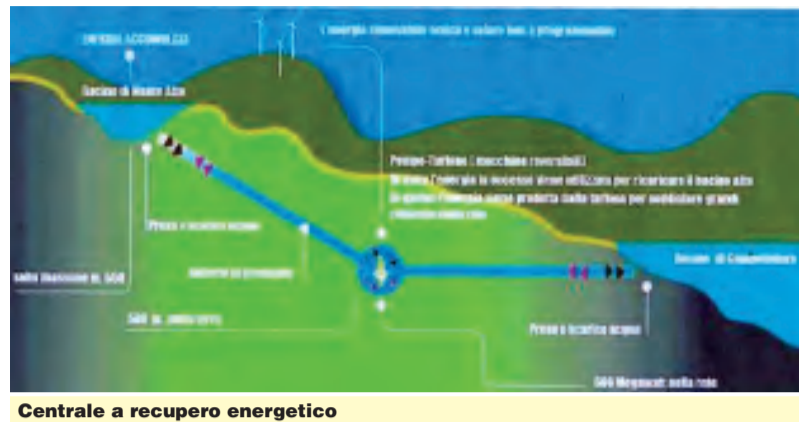
LaCaudina
SI EFFETTUANO VISITE E CONSEGNE A DOMICILIO
Via Roma, 191 - Morcone (BN) - Tel. 349.7606295

ESAME BARPODIOMETRICO
PROTESI - TUTORI
LETTI ORTOPEDICI
SERIE A ROTELLE
CORSETTI ORTOPEDICI
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE
PRODOTTI PARAFARMACEUTICI
CALZATURE ORTOPEDICHE
SU MISURA

Lungaggini burocratiche e incompetenza politica impediscono l'utilizzo di un patrimonio collettivo di cui ancora non si conosce il suo vero fine! UNA RIFLESSIONE SULL'INVASO SUL TAMMARO

Occorre fare un po' di chiarezza sulla diga di Campolattaro e l'utilizzo dell'invaso sul fiume Tamaro, alla luce delle innumerevoli proposte, tra cui anche delle "fregnacce" annunciate da politici da quattro soldi che farebbero bene a tacere e non confondere il già aggroviagliato panorama proposto nel corso degli ultimi decenni. Innanzitutto la storia.

Erano gli anni '50 e l'intera area a monte dell'attuale ponte Tamaro, nella piana retrostante, era un via vai di trivelle tutte mandate lì ad esplorare il sottosuolo per verificare la fattibilità di un vaso il cui sbarramento sarebbe dovuto essere realizzato a monte del ponte tra le sponde di Morcone e di Sassinoro in territorio campano. L'invaso avrebbe occupato la piana retrostante con conseguente spostamento della linea ferroviaria tra la fermata di Sassinoro, il casello numero 55, e la stazione ferroviaria di Sepino. Anche l'attuale superstrada avrebbe corso più a monte. Scopo dell'invaso era la produzione di energia elettrica con una fonte ecologica, rinnovabile e non inquinante. Da premettere che negli anni precedenti già gli invasi a più alta potenzialità erano stati individuati e in gran parte realizzati. L'energia elettrica era prodotta in gran parte con l'acqua di questi invasi. Però si stavano cercando quelli con potenza sfruttabile minore perché il fabbisogno di energia era in costante aumento e si andarono a recuperare anche quelli meno redditizi dal punto di vista di potenza energetica. Tra questi rientrava anche l'ipotesi di uno sbarramento sul fiume Tamaro e, con quel progetto si sarebbe costruita una centrale idroelettrica nella piana di Sassinoro. Si era alla fine degli anni '50 quando i lavori pubblici, ed in particolare le grandi opere venivano gestite direttamente dal Ministero dei Lavori Pubblici o dalla Cassa per il Mezzogiorno e, fortunatamente si realizzavano senza gli intoppi delle amministrazioni locali. Però, in sede ministeriale, nonostante ci fossero i pareri positivi, il progetto cadde su un'altra area dell'Alto Sannio, Campolattaro, e agli inizi degli anni '60 fu realizzato il progetto dello sbarramento in terra battuta: una diga a gravità, che con il suo peso e la sua conformazione piramidale, avrebbe dovuto contenere la spinta delle acque. Il progetto era ugualmente ambizioso, in quanto le acque sa-



Centrale a recupero energetico

rebbero dovute servire per la realizzazione di due grosse centrali idroelettriche, la cui potenza, da sola, avrebbe coperto le migliaia di torri eoliche che oggi inquinano il paesaggio sannita. L'impianto prevedeva l'opera di presa lato Pontelandolfo con una galleria in pendenza verso la Valle Telesina per realizzare una prima centrale a Casalduni e una seconda, sfruttando il resto del salto, a Ponte per scaricare le acque nel fiume Calore. Si diceva che queste ultime sarebbero state in parte recuperate per irrigare un'area della Campania.

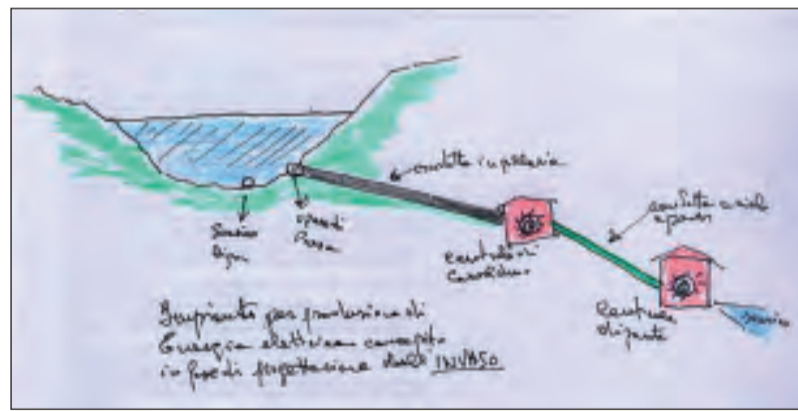
Questo progetto, anche se con una infinita serie di travagli fu sostenuto fino all'Amministrazione Nardone. Personalmente, ho visto gli elaborati progettuali di massima sul sito della provincia di Benevento ed in calce ad essi c'era la firma del Vicepresidente della Provincia che, intervistato in merito, mi ha confermato il tutto. Poi, dopo l'uscita del Presidente Nardone, sono ritornato a ricercare quei progetti ma erano misteriosamente scomparsi.

Ritorniamo per qualche altro chiarimento indietro nel tempo. Il disastro del Vajont aveva insegnato che prima di procedere alla realizzazione di grandi opere, era indispensabile la perfetta conoscenza del territorio, onde non sottoporre a rischio le popolazioni interessate. Sicché iniziarono le pressioni per verificare la stabilità dei pendii lungo il perimetro del futuro vaso. Da premettere che i lavori della diga erano già in evidente stato di avanzamento e, solo questo la dice lunga. Infatti, per volontà dei socialisti sanniti fu organizzato un convegno, se ricordo bene a Santa Croce del Sannio, dove alcuni eminenti geologi espressero il loro parere ponendo

in evidenza che le future sponde dell'invaso erano oggetto esclusivamente di microfratture e non di grossi movimenti franosi. Dunque nessun pericolo per le popolazioni a valle. Sicché, la diga fu completata ma nessuno si decideva nel continuare il prosieguo dell'opera con la realizzazione delle opere di presa per il futuro utilizzo dell'acqua dell'invaso.

La diga per anni è stata un'opera di cui non si sapeva il vero utilizzo. Finalmente furono iniziate le prove tecniche sulla tenuta del manufatto. Intanto dalla progettazione sono trascorsi più di cinquant'anni e tante cose sono cambiate. L'Italia ha sempre più bisogno di energia, ma ogni qualvolta si pensa di realizzare un'opera sorgono opposizioni da parte di ambientalisti improvvisati che mirano solo a bloccare lo sviluppo della nostra regione. Come se dietro queste associazioni ci fosse qualcuno che ha notevoli interessi ad ostacolare il nostro futuro perché dobbiamo necessariamente dipendere da altri. Si era pensato di utilizzare l'invaso per costruire una grossa centrale per il recupero dell'energia che le società producono nelle ore in cui la domanda è minima e sembra che anche questo progetto sia sfumato. La verità è una sola. Da quando la competenza delle grandi opere pubbliche è stata demandata agli enti regionali l'Italia è incominciata ad andare in recessione. Servono miriadi di permessi che incompetenti politici e funzionari sono restii a rilasciare. Poi non mancano le idee balzane come quella di utilizzare l'invaso solo per un'oasi naturalistica e forse con possibilità di canottaggio. Intanto, in tutti questi anni si sono persi decine di miliardi di euro perché nessuno si rende conto che quell'acqua ha un valore inestimabile. Quando nel 1968 ero in Sud Africa, esattamente nella Namibia dove lavoravo per la costruzione di una grossa diga in calcestruzzo per realizzare un vaso da utilizzare per irrigare il deserto antistante, il governo sudafricano offrì all'impresa la metà del valore dell'acqua contenuta nell'invaso se la diga fosse stata consegnata con due anni anticipo sul totale di quattro. Questo dice tutto. Poi piangiamo perché manca il lavoro. Sono i politici che ci governano che sono troppi, incapaci, incompetenti e pensano solo alla loro poltrona, già dal gradino più basso.

Paolo Mastracchio



Disegno di massima dell'impianto idroelettrico per produrre nuova energia previsto in fase di progettazione della diga negli anni '60

MORCONE - PENELA SI RAFFORZA IL GEMELLAGGIO

Nel pomeriggio di mercoledì 17 settembre, presso l'Istituto Portoghese di Sant'Antonio in Roma nei pressi di Piazza Navona, c'è stata l'inaugurazione della mostra "Villa Romana do Rabacal, 1984-2010: Generosità della Terra e Solidarietà degli Uomini" organizzata dal Comune di Penela che sappiamo essere gemellata con il Comune di Morcone. La Mostra è stata preceduta da una conferenza sul tema "Penela, un centro nella periferia dell'Impero Romano e del territorio di Coninbriga". Con largo anticipo, nel mese di agosto, pervenne l'invito di partecipazione al Sindaco di Morcone con l'allegato programma che in calce riportava testualmente quanto segue: "Nello spirito fraterno che unisce i nostri due Comuni, ci piacerebbe invitarla a condividere con noi questo momento, onorandoci con la sua presenza durante la sessione di apertura della mostra di cui sopra, che si terrà alle ore 18,00. Nel caso in cui possa partecipare, sarebbe molto interessante se si potesse cogliere il momento per rafforzare i legami che uniscono le nostre due comunità e discutere insieme i modi più consoni per ottimizzare e dinamizzare il gemellaggio che, come certamente saprà, quest'anno compie dieci anni di esistenza. Dal momento che dopo la chiusura della mostra, il 28 settembre, tutto il materiale sarà disponibile, saremmo lieti che la stessa fosse accolta ed esposta nella bella città di Morcone in data da concordare". L'invito era a firma del vice sindaco di Penela, Emidio Domingues. A partecipare all'evento c'è stato il nostro vice sindaco Ferdinando Pisco, che ha portato il saluto della città di Morcone; ha ringraziato per l'invito augurando che il rapporto, l'amicizia e il gemellaggio con Penela possa in futuro essere rafforzato e consolidato sempre più, dando contestualmente la disponibilità a ospitare l'interessantissima mostra. Una nota del Sindaco di Penela, Luis Lourenco Matias, così recitava: "La Mostra che oggi presentiamo a Roma è già stata esibita nello spazio museale della villa romana di Rabacal e inaugurata il 18 maggio 2011, integrata nelle celebrazioni della giornata internazionale dei musei. Dopo essere stata presentata nelle città portoghesi di Coimbra, Lisbona e Setubal, si trova ora per la prima volta all'estero, nella galleria dell'Istituto Portoghese di Sant'Antonio in Roma. A breve sarà presentata anche a Morcone, segnalando il decimo anniversario del gemellaggio tra Penela e quella città campana". Naturalmente noi del Murgantino e dell'Associazione Adotta il tuo Paese saremmo lieti di collaborare per celebrare degnamente questo decimo anniversario del gemellaggio con Penela.

Ruggiero Cataldi



CAMPOLATTARO

Lavori per lo sviluppo e il rinnovamento dei villaggi rurali. Nominata la squadra per la direzione dei lavori.

Tutto pronto per dare inizio ai "Lavori per lo sviluppo e il rinnovamento dei villaggi rurali", nel comune di Campolattaro, progetto che rientra tra quelli ammessi a finanziamento in base alla misura 322 del P.S.R. Campania 2007/2013 e che comprende una serie di interventi volti a migliorare l'architettura e le infrastrutture dei borghi rurali.

Infatti, con delibera del responsabile del settore tecnico manutentivo Giuseppe Corbo, è stato confermato il team che si occuperà della direzione dei lavori in oggetto, il cui importo complessivo è pari a 1.143.000,00 euro. Di questa somma, circa 800.000,00 euro riguardano l'intervento pubblico, mentre i rimanenti 345.000,00 sono relativi all'intervento privato e si riferiscono pertanto a quelle aree che insistono su proprietà private. Ultimo atto dell'iter, è dunque quello inerente alla nomina del direttore dei lavori, essendo già state precedentemente espletate le operazioni di affidamento dell'appalto.

Una squadra di tre professionisti ha risposto alla gara, tra quelli inseriti nella short list composta da dodici elementi, preventivamente approvata in Giunta. Cosicché, con procedimento di gara informale, alla squadra, costituita dall'architetto Giancarlo D'Uva in qualità di capogruppo, oltre che dall'arch. Antonio Iadicicco e dal geom. Pio Angelo Lombardi, sarà assegnato il compito relativo alla direzione e alla salvaguardia della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, per la parte relativa all'intervento pubblico, per un compenso complessivo di 50.000,00 euro, previsti nel budget stanziato dalla Regione, rigorosamente inferiore a 100.000,00 euro.

Luella De Ciampis

Nominata la Commissione Giudicatrice per la gara per il centro di ospitalità "Ostello".

Nominata la Commissione Giudicatrice che dovrà esprimersi sulla gara relativa all'appalto dei lavori di Recupero e Valorizzazione del borgo antico e del centro di ospitalità, denominato "Ostello" nel Comune di Campolattaro. Nomina che si è resa necessaria perché sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte, inerenti alla gara d'appalto indetta il 9/6/2014.

La commissione, presieduta dal responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune, ing. Corbo, è costituita da altri quattro responsabili UTC: l'arch. Parlapano, del Comune di Morcone, l'ing. Arianna di quello di Circello, il geom. De Palma del Comune di Pesco Sannita e l'arch. Fusco di quello di San Giorgio del Sannio. Il progetto, ammesso a finanziamento con decreto di Giunta della Regione Campania ad aprile 2014, sarà realizzato con i fondi P.S.R., per un importo di 1.800.000,00 euro.

Luella De Ciampis

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122 azafortunato@yahoo.it

DIMAAR
di Pasta e di Acquisti di Ditta
Caffè e biscotti artigianali

Via Fontana La Vetica
CUFFIANO - MORCONE (BN)
Tel. 339.6642201

RISTORANTE
ALLEVAMENTO
TROTTE
FRANTOIO

AL VECCHIO MULINO

Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 3471155469

41
Ristorante - Taverna

Via Roma, 19 - C. S. S. (BN)
Tel. 9988795369 (fonia)

Flower's Shop

Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824.956432 - 334.1201453

Carmen Di Mella
Pasticceria - Confezioni

C.da Cuffiano - MORCONE (BN)
Tel. 245.0197649

Alle Palme
PASTICCERIA
CAFFETERIA

Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

RESTAURI
IMBOTTITURA
SEDIE E DIVANI

TENDE DA SOLE
TENDE DA INTERNO

Via Cassetta, Cuffiano
Morcone (BN)
Tel. 0824 951175 - Cell. 3284717418

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento - Rinnovabili

Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957137
elettrasmallsrl@libero.it

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI

Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana

V.LE SAN FRANCESCO, 17 - MORCONE (BN)
Tel. 393220496

Sesto Senso
Ristorante - Pizzeria

Via Molise - Campolattaro (Bn)
Tel. 0824 858120
345.9308243

MARIA IDA PERUGINI
consulente di viaggi

VIAGGI DI NOZZE - VIAGGI SU MISURA
VIAGGI CULTURALI - VIAGGI IN OFFERTA

328.9131613

RACCONTI MURGANTINI

Il guiderdone della regina Margherita di Durazzo

Era da un po' che lo osservava, attraverso il taglio squadrato nella spessa parete della sua stanza da notte, in cima alla torre del suo castello di Morcone. Poteva trattarsi di un pastore, rifletteva la nobildonna a voce alta, scorgendo il gregge alle spalle della figura che avanzava nell'erba alta ai piedi del castello, ma anche di una spia, che s'era avventurata fin lassù per organizzare un assalto!

«Mandate le guardie a prendere quell'uomo laggiù!», ordinò subito, voltandosi verso la damigella in piedi vicino alla specchiera e lasciandosi con una mano i drappi dell'abito bordeaux.

La damigella si congedò con un inchino. Margherita tornò a guardare fuori, scostandosi dalla fronte alta un ciuffo di riccioli posticci. Fissò l'uomo, il suo mantello nero stratonato dalla bora, e per un attimo si trovò ad invidiare la sua libertà, la sua indipendenza. Cose, queste, che non le erano mai appartenute: sin da piccola reclusa a Castel dell'Ovo; a corte dopo il matrimonio con Carlo; sotto scorta ora ch'era fuggitiva e si nascondeva ai soldati della regina Giovanna I.

Margherita sospirò e il profumo della rugiada che saliva dalla valle la riscosse. Mentre si allontanava dalla finestra, le giunse il rumore dei cavalli sui ciottoli del cortile; sorrise, la damigella doveva aver trasmesso gli ordini.

La massiccia grata di ferro che sigillava l'accesso ai sotterranei del castello venne aperta con gran cozzare di catene. In un angolo buio di una cella umida Bernardino, mani e piedi impri-

gionati, tese l'orecchio ai pesanti passi che si avvicinavano. Si trovava rinchiuso lì da due giorni, tenuto a pane e acqua e in isolamento – per schiarirsi le idee, avevano detto le guardie – come un traditore; in realtà egli era solo un pastore disperato che s'era spinto al Castello per denunciare i soprusi di un feudatario spietato le cui richieste erano diventate talmente esose che neppure col duro lavoro dei campi e con le bestie, si riusciva a farvi fronte. Così come non si riuscivano più a tollerare le vessazioni perpetrate dai suoi scagnozzi su vecchi e bambini.

Bernardino era arrivato alla Rocca dopo aver camminato a lungo. Aveva lasciato la campagna morconese per domandare giustizia a Margherita di Durazzo, nipote della regina Giovanna I, così come deciso in quell'ultimo incontro segreto nel mulino di Carmine, avvenuto di notte, tra lui e i contadini del vicinato. Solo Margherita di Durazzo infatti – stabilitasi nel castello di Morcone da alcuni mesi nell'attesa che il consorte Carlo III tornasse dall'Ungheria per conquistare Napoli e la corona – avrebbe potuto aiutarli.

Bernardino s'era proposto come ambasciatore; il coraggio non gli era mai mancato, aveva già combattuto per lei in Terra di Lavoro, ma adesso improvvisamente aveva paura: paura di fallire e di deludere i morconesi, tornando senza aver compiuto la propria missione. Una fioca luce si stava avvicinando dal corridoio, seguita da risate sguaiate: le guardie erano venute a prelevarlo.

Il grande camino in fondo alla sala pro-

iettava bagliori intermittenti sulla figura del pastore inginocchiato ai piedi di Margherita. La nobildonna, dal suo scranno, fece un cenno alle guardie perché invitassero l'uomo a parlare. La voce di Bernardino risuonò decisa nonostante tenesse il capo chino.

«Porto gli omaggi dei morconesi, alla Vostra persona. In nome di tutti gli abitanti della valle del Tammaro che insieme a me hanno lottato per difendere la Vostra causa in Terra di Lavoro, vengo a chiedere che ci sia concesso di continuare a vivere dei frutti delle nostre campagne senza doverli condividere con i signori che ogni giorno vengono a dettare legge con la violenza nelle nostre contrade, affamando vecchi e bambini. Chiedo umilmente che Vostra Grazia, che noi morconesi riconosciamo già come nostra sovrana, ci preservi dai soprusi in nome di quelle antiche leggi che da troppo tempo vengono calpestate».

Bernardino, avendo il capo chino, non poteva vederla, ma Margherita s'era sporta un poco verso di lui, interessata. Continuò: «Esistono da tempo norme che regolano i diritti e i doveri dei cittadini morconesi e le franchigie tributarie, ma i signori feudatari preferiscono ignorarle...»

Margherita intervenne, con tono ironico: «E per quale motivo dovrei aiutarvi?»

Bernardino prese fiato.

«Noi vi consideriamo già nostra regina: lo abbiamo dimostrato combattendo per Voi. E un giorno, quando sarete incoronata, le nostre terre produrranno per Voi. E poi... anche Voi siete venuta quassù per proteggere la Vostra famiglia, per garantire un futuro migliore ai Vostri figli, credo che il Vostro nobile

cuore possa comprenderci... ma... se non potete aiutarmi... allora meglio per me marciare nelle Vostre prigioni piuttosto che tornare a valle deludendo tutti!»

Per un momento Margherita rimase senza parole, lo sguardo fisso sulla testa bruna del pastore. Era proprio così, pensava; dunque i morconesi l'avevano capito che tutto quel che aveva affrontato – la fuga da Napoli, i disagi, la vita forzatamente ritirata – erano tutti volti a difendere i suoi figli e preservare l'avvenire della famiglia! Aveva fatto bene a venire sul monte Mucre! Ora aveva la certezza di trovare nei morconesi un valido sostegno per agevolare l'insediamento di suo marito Carlo sul trono del Regno di Napoli e questa già era per lei una grande vittoria. Questo popolo meritava un premio, meritava d'essere protetto, decise. E poi, nemmeno lei sarebbe voluta mai rientrare a Napoli sconfitta: meglio morire da sola nella Rocca piuttosto!

«Scripta manent!» sentenziò, prima di congedarsi e sparire in un gran fruscio di stoffe. Subito dopo i suoi consiglieri già sapevano cosa fare.

L'identità di Bernardino si è persa nella notte dei tempi, ma non la memoria del suo gesto audace sempre legata alla conferma delle *Antique Assise*, un insieme di leggi scritte, bollate da Margherita di Durazzo nel mese di luglio del 1381, che, oltre a regolare i diritti e doveri dei cittadini morconesi, misero finalmente un limite ai soprusi dei feudatari.

Daniela Agostinone

Notizie flash

a cura di Luella De Ciampis ▶

Convegno della Confapi Export presso il resort Queensley. In volo un drone progettato dall'ing. Giuseppe Perugini di Pontelandolfo

La sfida parte dal Sannio per il rilancio dell'economia, attraverso i rapporti con i mercati esteri.

Tutti gli sguardi rivolti al cielo nella luce incerta del crepuscolo, venerdì 12 settembre a Morcone, dove si è alzato in volo il drone e ha compiuto una serie di evoluzioni dimostrative, nel corso del convegno dal titolo "Nuove opportunità per l'internazionalizzazione", organizzato al resort Queensley dalla Confapi Export. Un evento a sorpresa che ha del sensazionale, perché il drone, azionato da Andrea Santopietro, dipendente della società EquipeNet di Pontelandolfo che fa capo all'ing. nucleare Giuseppe Perugini e che si occupa di tecnologia dei droni, è un piccolo veicolo volante, per l'esattezza un quadrimotore autonomo, elettrico, che riesce a volare in presenza di qualsiasi condizione climatica, trasportando un carico di circa un chilogrammo, per una distanza breve di 10 km, in un tempo massimo di 15 minuti.

Un miracolo della tecnologia, già usato in casi estremi di calamità naturali e di monitoraggio del territorio, oggi al servizio delle aziende, in quanto vola autonomamente con un sistema GPS, è dotato di sensori che gli consentono di raggiungere la destinazione e serve a trasportare pacchi, da un punto all'altro di una megalopoli, bypassando tutte le difficoltà legate al traffico, oppure accorciando le distanze nei paesi in via di sviluppo, dove i trasporti sono affidati a vie di comunicazione e a mezzi di trasporto precari e a dir poco improbabili.

Un chilogrammo di carico rappresenterebbe poca cosa se non fosse che,

questo interesse della Confapi Export alle potenzialità e alla fruizione del velivolo, deriva dalla richiesta di una clientela che, quotidianamente, deve necessariamente trasferire pratiche cartacee da un magazzino all'altro della stessa azienda o di altre attività comprese in un raggio di circa 15 km.

Il costo di un drone si aggira intorno ai 3.000 euro e il costo del trasporto di un pacco, per una distanza di dieci chilometri, è di soli 24 centesimi.

Entrée spumeggiante quindi al convegno vero e proprio, introdotto da Sara Boccaccino, conterranea di Perugini e laureata in lingue, tra cui il cinese, esperta di marketing territoriale, che si è soffermata sulle potenzialità del Sannio e sulle strategie di sfruttamento delle risorse del territorio, a cui ha fatto seguito la presentazione di un gruppo di aziende sannite che hanno spiegato i motivi del loro interesse al convegno. Quindi, il presidente di Confapi Export Riccardo Fuochi è entrato nel cuore del convegno, spiegando che la Confapi Export è una confederazione italiana della piccola e media industria, sorta nel 2000 allo scopo di promuovere i rapporti commerciali delle aziende italiane con i mercati esteri, in special modo quelli asiatici e, nel contempo, di tutelarle nell'operazione di import/export, in qualità di *task force* di Confapi.

Un team di esperti, quello dei relatori, che spazia dal settore legale a quello del marketing, e che ha il compito di accompagnare "materialmente" le aziende italiane nell'intero percorso di rapporti con l'estero, dal luogo di partenza e dalla firma del contratto, alla gestione delle relazioni future.

Ambito B5. Approvato il piano d'intervento e servizi di cura per l'infanzia

Approvato dal Coordinamento Istituzionale dell'Ambito B5 il piano di azione e coesione PAC, relativo al piano d'intervento e servizi di cura per l'infanzia, per un totale di 195.855,00 euro.

Su convocazione del presidente Costantino Fortunato, sindaco del Comune di Morcone, Ente capofila Ambito Territoriale B5, nella sala consiliare del Comune di Reino, è stato discusso l'argomento riguardante il piano d'intervento per la cura dell'infanzia. Urgente la riapprovazione del programma, perché, in seguito alla chiusura della procedura di commissariamento, il Ministero dell'Interno ha chiesto di trasmettere la delibera del Coordinamento Istituzionale di Ambito in merito alla riapprovazione dei piani per gli anziani non autosufficienti e per l'infanzia.

Contestualmente sono state apportate le modifiche e le integrazioni richieste dal Ministero, dopo l'incontro tecnico svoltosi il 30 giugno 2014 presso la Prefettura di Napoli, incontro finalizzato all'esame della documentazione del PAC, al quale era stato invitato a partecipare il Comune Capofila. Il sindaco di Fragneto l'Abate, Nunziatina Palma, ha proposto di portare la soglia minima del tetto Isee, da quella attuale di 10.000,00 a 15.000,00 euro, al di sotto della quale il servizio è gratuito. Proposta, peraltro accolta all'unanimità. Quindi, il piano di intervento relativo ai servizi di cura per l'infanzia è stato riapprovato, tenendo conto delle opportune modifiche e integrazioni secondo le indicazioni operative fornite dai tecnici del Ministero dell'Interno.

Accordi tra Comune e società sportive per la gestione degli impianti

Nuovi accordi tra il Comune di Morcone, l'Associazione Dilettantistica Tennis e quella Dilettantistica Sportiva Murgantina.

Nell'arco di una settimana, con due diverse delibere di Giunta, sono state prima sospese e poi ripristinate le convenzioni tra l'Ente e le società sportive, riguardanti l'affidamento dei campi da tennis e delle strutture sportive di proprietà del Comune.

L'ultima determina, stabilisce infatti che L'ATD Tennis potrà continuare a usufruire sia del campo in via Sant'Erasmo che di quello nel parco della villa comunale, mentre il Murgantina conserverà la custodia delle strutture sportive in via Sant'Erasmo, versando al comune 500,00 euro all'anno, a titolo di contributo per le spese sostenute: luce, acqua e gas.

L'affidamento è stato dunque rinnovato a titolo gratuito, ma nessun onere graverà sul bilancio comunale, perché le associazioni dovranno garantire la piena funzionalità degli impianti di cui fruiranno, impegnandosi a sostenerne i costi. Inoltre, le associazioni concessionarie hanno l'obbligo di provvedere a stipulare idonea polizza assicurativa a copertura di eventuali danni a persone e cose, derivanti dallo svolgimento delle attività nella struttura in gestione, in modo da esonerare l'Amministrazione da ogni sorta di responsabilità. Clausole di "massima", quelle elencate, fino a quando non sarà redatto un apposito schema di convenzione che disciplinerà il rapporto di concessione che, in entrambi i casi, è stato stabilito per la durata di cinque anni.

Approvato altresì il progetto relativo al servizio di ingegneria strutturale per la verifica della vulnerabilità sismica della scuola media E. De Filippo, redatto dal responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune Bruno Parlapiano, confermato come responsabile unico del procedimento. Il provvedimento fa seguito al Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2008 che impone l'obbligo di procedere alle verifiche di vulnerabilità per quegli edifici che possono assumere particolare rilevanza in caso di calamità naturali, tra i quali l'Istituto Comprensivo De Filippo rientra.

Ancora sul premio "Comune riciclone". Interviene l'assessore Cirelli IL SENSO DEL TATTO

In merito alla questione "Comune riciclone 2014" trovo semplicemente vergognoso questo modo di fare politica da parte della minoranza consiliare, che invece di badare alla "Forma dell'acqua" dovrebbe affidarsi maggiormente al "Senso del tatto", giusto per restare a Vigata.

Se invece vogliamo discutere seriamente e tornare ai "casi" nostri, controbatto con fermezza affermando che le polemiche dei giorni e dei mesi scorsi si poggiano sul nulla, coinvolgendo in questo caso anche chi, sulla cultura del lavoro e sulla trasparenza, basa la propria azione quotidiana. Mi riferisco alla ditta Sogesi, società che gestisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel nostro e in tanti altri comuni, grazie alla quale la nostra cittadina, senza timore di smentita, può fregiarsi del titolo di "Comune riciclone 2014".

Mi preme ringraziare tale società in quanto, dal mese di gennaio 2013, cioè da quando gestisce il servizio nel comune di Morcone, con la collaborazione attiva di quest'ultimo, sono stati raggiunti risultati molto positivi: c'è stato l'aumento della percentuale di raccolta differenziata (dal 50% al 75%); è stata avviata la raccolta di carta e cartone con l'incasso di proventi da parte del Comune secondo la convenzione Anci-Conai; lo spazzamento delle strade principali che si effettua anche con mezzi meccanici; è stato azzerato il costo dello smaltimento degli ingombranti, del vetro e del multi materiale; si incassano proventi sulla raccolta del ferro, il servizio di gestione dell'isola ecologica è migliorato; i costi di manutenzione dei veicoli di proprietà comunale utilizzati per la raccolta sono diminuiti di oltre il 50%. Oltre a questo, la società si avvale di un valido staff che offre consulenza in qualsiasi momento per affrontare le varie problematiche legate al servizio che si incontrano giorno dopo giorno. Pertanto, alla luce di tutto ciò, non c'è niente di strano se un dipendente comunale chiede

alla società di compilare la scheda per partecipare al concorso "Comuni ricicloni".

Tornando alla vicenda i questionari, le spiegazioni tecniche da parte della Sogesi, inviate all'opposizione in data 12/8/2014, punto per punto chiariscono molto bene il tutto con la dimostrazione finale che, anche se per assurdo volessimo considerare la perdita di alcuni punti (max 6), Morcone è e rimane "Comune riciclone" e, continuando così, lo sarà anche per gli anni futuri. Non comprendo perché l'opposizione continua e persevera nell'atteggiamento sterile insinuando che il premio sia stato assegnato immeritamente!

Come già accennato da me tante altre volte, il gruppo di opposizione "Insieme per cambiare" ha come *modus operandi* quello di trasmettere all'esterno chissà quali imbrogli e quali malefatte vengono effettuate dalla maggioranza e il tutto si fa spesso e volentieri sui giornali a tiratura provinciale e regionale: tutto questo offende Morcone e i suoi cittadini. Ricordo che i veri vincitori del premio sono proprio quest'ultimi, in quanto, oltre agli sforzi dell'Amministrazione e della Sogesi, l'impegno vero è quello della maggior parte della popolazione che tutti i giorni collabora rispettando le buone pratiche di conferimento dei rifiuti.

È bene quindi che si metta l'animo in pace l'"improvvisato Camilleri" di casa nostra, insieme ai suoi amici di lista. E se proprio costoro non vogliono capire lo stato dei fatti (comunicati in maniera chiara e documentati anche su questo giornale), ho il timore che alla prossima loro richiesta sarà inutile affidare la risposta a personaggi della caratura di Camilleri o Montalbano così come da essi ipotizzato; infatti a ciò potrà provvedere tranquillamente l'agente-centralista Agatino Catarella. Per i casi patologici come questi, lui basta e avanza. "Scusate *ddottore*, mi scappò".

Marzio Cirelli

SENSO UNICO E STRISCE BLU IL PARERE FAVOREVOLE DELLA PROVINCIA

Provincia di Benevento
Settore Infrastrutture e Viabilità

COMUNE DI MORCONE
Via. Prov. 6610844
del 02-10-2014 ore 10:58:44
ARRIVO - E-MAIL

Al Comune di MORCONE
Corso Italia n. 129 - 82026 Morcone
Alla c. a. dell'ing. Vito Di Mella
manutenzione.morcone.bn@asmepec.it

OGGETTO: Adeguamento viabilità centro urbano di Morcone.
Comunicazioni.

Con riferimento all'oggetto ed alla documentazione tecnico-amministrativa trasmessa da codesto Comune sull'argomento, si comunica quanto appreso:
-visti l'art. 7 del D.lgs. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni (Regolamentazione della Circolazione nei centri abitati) il quale stabilisce, in particolare, per la viabilità non comunale ricadente all'interno del centro abitato di comuni con popolazione inferiore a diecimila abitanti, che l'adozione dei provvedimenti relativi a obblighi, divieti/limitazioni, riserva di corsie a determinate categorie di veicoli, istituzione della sosta a pagamento, previsione dell'obbligo per i veicoli di essere muniti di mezzi antidive/steerabili o degli speciali pneumatici per la marcia su neve o ghiaccio, l'istituzione del divieto di sosta per esigenze di carattere tecnico o di polizia etc. è di competenza del Comune, previo parere dell'Ente proprietario della strada;
-precisato che il senso unico proposto deve essere istituito nel pieno rispetto di tutte le norme previste dal Nuovo Codice della Strada e dal suo regolamento di esecuzione, adottando tutte le misure necessarie per garantire la circolazione in sicurezza e non precludere il libero transito veicolare di accesso alla viabilità provinciale esistente in zona;
-per quanto sopra, questo Ente ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla richiesta pervenuta, evidenziandosi che resta ad esclusivo carico di Codesto Comune la responsabilità connessa alla regolare attuazione e verifica di funzionalità dell'intervento proposto.
Tanto si doveva.

Il Resp. Del Servizio Viabilità
(Ing. Francesco Caruso)

Il Dirigente ad Interim
(Ing. Valentino Mellillo)

UNA VITA TRASCORSA IN SILENZIO, UNA MALATTIA AFFRONTATA CON DIGNITÀ, UNA DIPARTITA AVVENUTA IN PUNTA DI PIEDI

Il 30 settembre Anna Del vecchio è prematuramente scomparsa lasciando un grande vuoto nella nostra comunità

*"...Mettetela nella terra
e dalla sua carne
incontaminata e gentile
spuntino le violette."*

Una folla commossa e attonita ha voluto rendere l'ultimo saluto ad Anna, giovedì 2 ottobre, nella chiesa del Convento dei Cappuccini. Una giovane, piccola donna forte e coraggiosa che è riuscita purtroppo solo a rimandare di alcuni anni il suo appuntamento con la morte, lottando strenuamente contro la malattia, pur conducendo una vita normale, fatta di lavoro, di rapporti di granitica amicizia, di amore per la famiglia, di cura per il suo aspetto fisico.

Mai, nel vederla, si sarebbe sospettato che il suo stato di salute non fosse più che buono. Sorridente, silenziosa e quieta, pareva camminare in punta di piedi per non far rumore, quasi per timore di arrecare disturbo agli altri, ammirabile nell'affrontare la malattia, senza far pesare le difficoltà che, sicuramente il suo nuovo fegato e la dipendenza dai farmaci le hanno procurato negli ultimi quindici anni. Solo un velo di malcelata malinconia nello sguardo, a raccontare la storia di Anna che ha lasciato, a chi ha avuto la fortuna di conoscerla e di frequentarla, un insegnamento di grande dignità, di energia, di capacità di saper conservare inalterato il sorriso anche nel dolore.

Ti salutiamo Anna, sperando che, dove sei ora, ti sia risparmiata qualunque sofferenza e abbracciamo con affetto sincero la tua mamma Stella e i tuoi fratelli.

Luella De Ciampis



Anna e Marino

Cara Anna,

la tua morte improvvisa e prematura ha sconvolto la nostra piccola comunità morconese. Un'altra preziosa creatura ci ha lasciato per sempre e lo ha fatto in punta di piedi, in silenzio e con dignità.

La tua nascita nel 1965, insieme alla tua sorellina Antonella, ha suscitato sicuramente curiosità e ammirazione: non accadeva spesso in paese un parto gemellare! Io ho pochi anni più di te e non lo posso ricordare, ma immagino la gioia e la particolarità dell'avvenimento e le attenzioni e l'amore che avete ricevuto da tutti.

Poi la tua malattia, comparsa in giovane età, ti ha insegnato troppo presto la sofferenza e la precarietà della nostra esistenza terrena. Ma tu, sorretta dalla tua meravigliosa famiglia, hai affrontato con coraggio e serenità il percorso difficile per un ritorno alla vita che sembrava dovesse durare a lungo. Così non è stato.

Ho potuto apprezzare sia per la vicinanza delle nostre abitazioni che per motivi di lavoro, la tua persona e il tuo carattere. Non siamo state amiche nel senso stretto della parola ma ci volevamo bene. Voglio ricordarti nel tuo modo di camminare: il tuo incedere elegante, il tuo passo leggero, quasi a sfiorare il suolo, denotavano il tuo modo di essere. C'eri ma non volevi apparire; vivevi ma non volevi importi. Eri spesso silenziosa, schiva, immersa forse nei tuoi mille pensieri e nei tuoi tanti problemi, ma avevi la capacità di ascoltare e di regalare amore e lo testimoniano i tuoi tanti amici.

Mi stringo con affetto in un grande abbraccio a tua madre, presenza discreta ed essenziale, alle tue amate sorelle, a tuo fratello, ai tuoi nipoti e parenti che oggi ti piangono e piango con loro.

Riposa in pace.

Teresa Bettini

Sopra abbiamo riportato i saluti di commiato letti dall'autrice alla fine del rito funebre. Il "Murgantino" si associa al dolore della mamma, del fratello, delle sorelle, dei giovani nipoti e dei parenti tutti.

La redazione



Cara amica, ho scelto questo titolo perché la parola silenzio, forse, è quella che maggiormente definisce la tua persona.

In silenzio e in punta di piedi sei entrata nella mia vita. Il nostro rapporto, invece, è cresciuto a passi da gigante. In silenzio mi hai accompagnato, mano nella mano, giorno dopo giorno. Nel tuo silenzio, Anni, io e te siamo cresciuti. Abbiamo riso, scherzato, lottato, amato. Nel silenzio scorgevo il tuo sorriso. Le tue lacrime di gioia mi emozionavano. E le tue mani? Beato quel gomito di lana che passava attraverso le tue dita e in pochi minuti diventava cappello, sciarpa, maglia. E la tua felicità nel

sapere di un tuo amico che sarebbe diventato genitore? Il tuo ago era già pronto a ricamare il nome di quella nuova vita.

Anni, in silenzio scattavi le tue foto e a "tradimento" le pubblicavi su Facebook. Ti chiedevamo di scegliere le migliori, ma tu, imperterrita, le pubblicavi tutte. La mattina seguente ti arrivava il nostro messaggio: "Ne Anna, c' ha' fatto fessa nata ota".

Nel tuo silenzio, nel tuo sguardo, nelle tue parole, quasi sussurrate, vivevi. Ed io, insieme a te, nel tuo silenzio, nel tuo sguardo, nelle tue parole vivevo.

Mai tanto silenzio ha fatto tanto rumore.

Marino

L'amica dimenticata

Rubrica di botanica
a cura del prof. Vincenzo Iorio

RUCOLA E RUCHETTA

Migliaia di anni fa, quando l'uomo cominciò a conoscere, ad apprezzare e usare le erbe che vivevano attorno a lui, soprattutto utilizzandone le proprietà farmacologiche, pensò bene di creare una specie di dispensa casalinga sempre pronta a fornirgli l'erba giusta quando gli serviva.

Se riflettiamo bene ancora oggi, anche se in misura molto ridotta e sicuramente non sempre per gli stessi motivi che predominavano in quegli anni di conquista, teniamo in casa la camomilla, il pepe, il peperoncino, l'origano, oppure l'alloro. Oggi molte delle spezie che teniamo in casa ci servono solo per abbellire le nostre preparazioni culinarie o al massimo per appagare il nostro palato insaziabile. Tutti questi comportamenti, amplificati dalla civiltà del consumo, e condizionati dalla continua fretta che contraddistingue le nostre abitudini di refezione, non ci permettono più di estrarre e utilizzare tutti quei reali benefici contenuti nelle piante. A volte sento qualche amico che mi assicura che la pasta e fagioli preparata dalla moglie è indigeribile soprattutto se la mangia di sera. Poi successivamente vado a scoprire che la preparazione del piatto è stata effettuata senza l'aggiunta di sedano o salvia o pomodoro (addirittura), indispensabili elementi che permettono la digeribilità della pietanza. Sono proprio le nostre nuove abitudini alimentari accompagnate dal distacco dall'elemento verde, la causa d'inconveniente sempre più frequenti, la presenza dei quali modifica anche la nostra voglia di vivere sereni. Alcune massaie della civiltà dei walkman, degli mp3 e dei computer dichiarano che tenere nelle proprie case origano, salvia o altro in una dispensa è poco igienico e questi prodotti puzzano. Non parliamo della preparazione delle verdure cotte, che determina un eccessivo consumo in termini di tempo e di energia. Se ci fermiamo un attimino a pensare l'enorme perdita di valori che tutto questo comporta e il rischio che certi "trattamenti" dei cibi del 2000 possano comportare per la nostra salute, capiremo il perché il piatto preparato dalla nonna è sempre più buono che quello preparato con mezzi artificiali. Queste ragioni ci obbligano a preferire una maggiore attenzione nella preparazione dei nostri piatti, servendoci quando possiamo, di tutto quello che la natura è in grado di offrirci. Organizziamo oggi stesso un angolo nella nostra cucina ricco di veri sapori naturali. Raccogliamo noi stessi alcune delle erbe indispensabili per la nostra salute, tutto nel rispetto e nell'amore della natura generosa che ce li offre. Continuiamo allora il nostro discorso parlando in questa sede di una piantina o meglio, di due piante questa volta molto più note di quelle trattate precedentemente. La **Rucola** (*Eruca sativa*) è una saporita pianta appartenente alla famiglia delle Crucifere genere Brassicacee. Questa pianta un tempo era comune trovarla anche dal fruttivendolo, oggi è possibile



Rucola



Ruchetta selvatica

trovarla unicamente nei grandi mercati ortofrutticoli. Dall'inconfondibile gusto amarognolo è tipicamente consumata nell'insalata. La pianta deve il suo sapore piccante a un glucoside che genera un'essenza solfocianica dalle proprietà toniche ed eccitanti. Cresce anche allo stato spontaneo ai bordi dei campi, nelle macerie fino a 800 metri di altezza. Si riconosce per il fusto eretto peloso verso il basso, con grandi foglie basali disposte a rosetta. Le foglie di un verde scuro hanno una caratteristica forma che ricorda alcune verdure dello stesso genere come i cavoli di rapa (*Brassica Rapa*) e il ravanello. Il fiore della rucola è dotato di un colore giallo pallido in alcuni casi tendente al bianco con striature violacee. Le foglie basali sono grandi pennate con lobi irregolari. Le parti aeree della pianta sono antiscorbatiche, eccitanti, stimolanti, stomatiche, toniche; le radici sono stimolanti. Le radici della rucola unite a quelle della bardana e dell'ortica servono a preparare un'ottima lozione stimolante del cuoio capelluto. Io personalmente utilizzo le radici della rucola e dell'ortica e preparo una lozione per attivare la crescita dei capelli e per prevenire la caduta.

Le parti aeree della pianta, ricche di vitamina C e di sali minerali, possono essere consumate fresche in insalate dal gradevole e caratteristico sapore. Molti autori ritengono che la rucola sia un discreto afrodisiaco (come è stato confermato recentemente). Io personalmente consiglio alle persone che lamentano lievi problemi di impotenza una ricca insalata di sedano, rucola fresca e molta cipolla. Attenzione, con riferimento a quest'ultimo problema potrebbero essere scritti interi volumi enciclopedici e il mio consiglio erboristico è valido per persone di ottima salute fisica e psicologica, che vogliono soltanto aumentare il loro appetito sessuale. La *Diplotaxis comune* che molti confondono con la rucola, è invece un altro tipo di pianta. La *Diplotaxis* è anche chiamata "**Ruchetta**" e appartiene sempre alla famiglia delle crucifere, ma trattasi di una pianta più selvatica. Quest'altro genere di pianta sempre mangereccia e con proprietà molto vicine alla rucola è dotata di un sapore più penetrante e piccante. Cresce ai margini delle strade, nella zona campestre fino ai monti. Predilige terreni assollati, spesso presente nelle vigne, nei luoghi coltivati e anche negli incolti tra i ruderi e perfino antistante ai muri.

Le foglie basali sono un po' carnose, oblunghe, strette, sinuato-dentate o lirate-pennatofesse. I fiori sono piccoli giallo solfino, formanti racemi. Le *Diplotaxis* sono presenti in circa 30 specie diverse, le più note varietà mediterranee sono la *Diplotaxis muralis* e la *Diplotaxis tenuifolia*. È molto importante nella raccolta prediligere quelle piante che crescono in sentieri non vicini al traffico automobilistico.

Riconoscere le due piante per un esperto di erbe o per un coltivatore è cosa quanto mai semplice. Per un principiante può essere di aiuto la parte floreale estremamente diversa nelle due specie. Il fiore della *Diplotaxis* (ruchetta) è giallo intenso solfino, mentre quello dell'*Eruca sativa* (rucola) è biancastro con striature violacee. Le foglie basali della rucola sono molto più grandi di quelle della ruchetta. Il sapore è più intenso nella varietà selvatica cioè, nella ruchetta la quale da molti è considerata più buona. Io personalmente trovo il sapore della rucola più appagante e adatto per un palato raffinato e la consiglio come vivace piatto di contorno che si adatta abbastanza bene a preparazioni a base di pesce e di carne. E poiché tutto questo mi ha fatto venire un certo languorino, ma contrariamente alla signora dal vestito giallo della pubblicità televisiva dei cioccolatini (non so se qualcuno la ricorda...), io desidero qualcosa di veramente buono e naturale, vi saluto per adesso, perché voglio prepararmi una buona insalata di rucola; vi auguro pertanto un buon appetito e vi aspetto al prossimo articolo.



CASTELPAGANO

COMUNITÀ MONTANA "TITERNO ALTO TAMMARO"

FORESTALI IN AGITAZIONE

Una delegazione di operai idraulici forestali della Comunità Montana "Titerno Alto Tammaro", presso la sede di Castelpagano, ha incontrato il presidente dell'ente montano, Antonio Di Maria e l'assessore al personale, Innocenzo Pugliese per affrontare l'annosa questione dei mancati pagamenti.

In sostanza i 235 operai forestali devono ancora percepire lo stipendio relativo al mese di novembre 2013, dunque, finora hanno maturato 13 mensilità compreso anche la tredicesima e la quattordicesima. Una situazione divenuta insostenibile e che non lascia intravedere una via d'uscita plausibile in tempi brevi. Dalle parole del presidente e dell'assessore è emerso che la Comunità Montana non dispone di risorse economiche per far fronte ad ulteriori anticipazioni. Sia Di Maria che Pugliese hanno precisato che l'ente montano deve percepire dalla Regione Campania 150 mila euro per il 2011, 784 mila euro di fondi FAS 2012 spostati nel 2013, oltre 1,5 milioni per il 2013 e 3 milioni e 562 mila euro relativi al 2014. L'ultimo pagamento che gli operai hanno ricevuto risale alla metà del mese di agosto scorso relativo alle spettanze del mese di ottobre 2013. Da agosto in poi non c'è stata alcuna altra retribuzione e per gli operai diventa sempre più arduo andare avanti e sostenere le spese che quotidianamente devono fronteggiare per il mantenimento delle famiglie.

A fronte delle sollecitazioni degli operai il presidente Di Maria e l'assessore Pugliese si sono impegnati di convocare in tempi brevi la conferenza dei sindaci della Comunità Montana "Titerno Alto Tammaro" per affrontare e tentare di risolvere questa vertenza che ormai si protrae da tempo.

Inoltre, il presidente Di Maria con il sostegno anche dei presidenti delle Comunità Montane del Taburno e Fortore richiederà un incontro con il presidente Caldoro e l'assessore Nugnes per esporre la drammatica situazione degli operai forestali e forse anche sollecitare i pagamenti arretrati che la Regione Campania deve all'ente montano. Gli operai restano in attesa degli sviluppi di questa vicenda prima di passare a più incisive forme di protesta.

Luigi Moffa



Municipio e castello

Il palafiera di Morcone ospita la VI edizione di "Miss Alto Tammaro". La vincitrice una diciottenne beneventana di nazionalità ucraina

MISS, MIA CARA MISS...

Un Palaverde gremito di pubblico, quello del CentroFiere di Morcone ad applaudire Miss Alto Tammaro 2014, manifestazione giunta alla sesta edizione e presentata da Tommaso Delli Veneri.

È stata Elena Stankevych, diciottenne di nazionalità ucraina, la neo eletta miss che ha strappato il titolo, conquistato nel 2013, a Erika Parente di Campobasso. Elena vive a Benevento con la mamma da circa otto anni, dove studia presso il liceo artistico. Seconda classificata Michela Barbarino, 22 anni, di Montesarchio con il titolo di miss Eleganza. Il terzo posto è toccato invece a Giada Luisa Mascia, 16 anni, di Baselice, con la qualifica di miss Glamour.

Elena, che parla correntemente la nostra lingua, essendo arrivata in Italia ancora bambina, ha le idee ben chiare sul suo futuro. Vuole completare gli studi intrapresi e partecipare a tutti i concorsi che le vengano proposti. Infatti spera che



Da sinistra: Giada Luisa Mascia, Tommaso Delli Veneri, Elena Stankevych, Michela Barbarino (Archivio La Bella Morcone)

la vittoria ottenuta e la partecipazione a eventi come questo, possono rappresentare una corsia preferenziale per realizzare il suo

sogno: accedere alle passerelle ed entrare a far parte del mondo patinato della moda.

Luella De Ciampis

Mulino 1915
Antica Osteria
Corso Gen. Giuseppe De Maria, 32
Santa Croce del Sannio (BN)
Tel. 0824 950066

BAR AMORE SALVATORE
TAVOLA CALDA
C.da Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956105 - Fax 0824 955088

CAFFÈ
Caffè Espresso
Via Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956105

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italicci, 48
Morcone (BN)

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (BN)
Cell. 328 6787258

SUPERMERCATO SISA
APERTO LA DOMENICA MATTINA
Via Piana, 158 - c/o zona industriale
Morcone (BN)
Tel. 0824.957637 - fax 0824.955977

STAMPLAST
INDUSTRIA STAMPAGGIO PLASTICA
Zona Ind. Le - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

GALDUR PUB
Via Piana, Morcone (BN)
393.02.37.338 (Gianicola)
349.49.05.673 (Marina)

kibanda
CLUB

Da Mena
Bar - Tavola calda
Via Piana, 158 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956410



FARMACIA DELLA RINASCITA

Via Roma, 9
Morcone (BN)
Tel. 0824 956062

Premio alla carriera per Felice Falaguerra UN CAMPIONE MORCONESE

Giunge gradita la notizia, del "premio alla carriera" conferito dalla Società Sportiva Cercemaggiore nel decorso mese di giugno all'amico Felice Falaguerra, nostro concittadino.

Nella vita per ognuno, dopo essersi impegnati, essersi espresso al massimo delle possibilità (specie se in attività che suscitano popolare interesse), è lecito attendersi testimonianze di assenso per quanto nel tempo realizzato, lasciate quale preziosa eredità alle future generazioni.

L'impegno profuso a lungo nel calcio, disciplina largamente seguita e diffusa, dà la più ampia notorietà alla persona che ha improntato il proprio vissuto all'attività di calciatore a tutti i livelli, sia nel mondo dilettantistico che in quello professionistico, se pure con alterna fortuna. Ampiamente dovuto, nel caso specifico, il riconoscimento riservato a Felice Falaguerra, ancor più significativo poiché ottenuto fuori dalle mura di casa propria, come talvolta si verifica.

Nell'idea di volerne ripercorrere il prestigioso cammino calcistico, viene in mente quando Felice, appena tredicenne (fatto rientro da Caserta dove il papà aveva svolto l'attività di ferroviere), in gare amichevoli, presso il campo sportivo in località Fontana Nuova, esprimeva estro e fantasia, dava prova di spiccata attitudine al gioco del calcio, nel ruolo di attaccante di razza. Nei tornei giovanili, rilevante era il suo apporto ai fini del successo per la squadra ove era inserito. Date anche le qualità fisiche

che lo distinguevano, crebbe in fretta: dall'attività giovanile, non ancora sedicenne, approdò al calcio dilettantistico. Si ampliò il proprio raggio d'azione, dai tornei provinciali passò a quelli regionali, interregionali, si diffuse la notizia del giovane Felice Falaguerra calciatore dalle capacità eccezionali, dal futuro ambizioso. Lo notò, lo seguì nelle gare, lo prese in considerazione lo scomparso Antonello Toti, mister e "talent scout" a livello nazionale, presidente della Scuola Calcio ACLI Campobasso. Inizia l'escalation professionale del giovane Felice con il significativo salto di categoria: nel 1987, all'età di soli sedici anni, dall'A. S. Morcone, società dilettantistica di "prima categoria", il calciatore passò al Castel di Sangro, in serie "D", società semiprofessionistica. Va così concretizzandosi il sogno di un ragazzo di paese!

Tre anni presso la società abruzzese guidata dal tecnico Nobili, con presenze in prima squadra e nel "torneo primavera"; con i propri gol messi a segno, contribuì alla promozione della squadra maggiore dalla serie "D" alla "C2". Nel 1990, quando era ancora diciannovenne, immediato l'ingresso in serie "A", nella massima categoria professionistica, nelle file del Cagliari allenato dal tecnico Claudio Ranieri. Una stagione di collaudo, di importante esperienza calcistica, quella 1990/91, quale titolare nel "torneo primavera", ed alterne convocazioni in prima squadra. Il morale era alle stelle, tutto scorre secondo le attese! Segue il prestito per due anni all'Ischia, in serie C1, dove ricopre il ruolo di attaccante titolare. Quindi il ritorno al Cagliari nella stagione calcistica 1993/94, per essere utilizzato in prevalenza nella "Coppa Italia". Il passaggio al Matera in serie C2 nella stagione calcistica 1994/95, segnò l'inizio del declino della carriera calcistica di Felice Falaguerra. Il secondo anno di permanenza in Basilicata, in gara di campionato, gli fu procurata (in un incidente di gioco), la rottura di tibia e perone della gamba sinistra, ne derivò la sosta forzata. Difficoltoso il recupero completo, che comportò il passaggio alla Cavese in serie "D". Ancora non



tutto va nel verso giusto, iniziano a venir meno brillantezza e fiducia nei propri mezzi. Si ricorre a un delicato intervento chirurgico sull'arto infortunato, con conseguente assenza dal terreno di gioco per due anni: totale inattività nelle stagioni calcistiche 1997/98 e 1998/99. Finalmente, la lenta ripresa, caratterizzata da avvicendamenti in società di serie "D": Forlì, Entella Chiavari (società attualmente in serie "B"), nuovamente al Matera, nel Villacidrese, nel Cuneo, di nuovo all'Entella nella stagione calcistica 2003/2004.

Come grosse figure del passato (scultori, pittori), ovunque si ferma Felice Falaguerra, lascia la propria impronta di calciatore dalle qualità eccezionali, ed uomo dallo stile inconfondibile, per serietà, altruismo ed entusiasmo. Poi, come per ognuno comincia il lento declino, il passaggio nel "calcio dilettantistico", non meno impegnativo nelle fatiche settimanali da affrontare. Diversi i passaggi: Carbonia, CUS Cagliari, ISILI, Mirandolese, Villanovare, Gonnese, Cardedeu, Monferrato ed altre società. Ultima, nelle stagioni calcistiche 2012/2013 e 2013/2014 nel Cercemaggiore, dove tuttora è impegnato. Società che ne riconosce le qualità, ed apprezza la carriera, con dovuto riconoscimento. È ancora in auge la missione a favore del calcio di Felice Falaguerra, che da quattro anni ha conseguito il diploma di "tecnico nelle categorie dilettantistiche". Non è tale tuttavia la propria attesa per gli anni futuri, il suo "sogno nel cassetto" è quello di seguire le orme del mai dimenticato Antonello Toti: girare sui campi di tutte le categorie, alla scoperta di giovani talenti. Intanto per Felice Falaguerra si avvicina una data importante, la stagione calcistica 2015/2016 segnerà il suo trentesimo anno di attività calcistica, ricorrenza che aspetta di essere festeggiata come merita. Complimenti Felice per quanto fin qui realizzato, in linea con le tue innate virtù di sportivo e calciatore di qualità, auspico, come meriti, il miglior successo per le tue future aspirazioni!

Arnaldo Procaccini



PONTELANDOLFO

COMMEMORAZIONE STRAGE DI CONTRADA PETRILLO

Sabato 13 settembre, alle ore 10.30, si è svolta presso il Monumento ai Caduti, sito in viale Europa, la commemorazione delle nove vittime civili del bombardamento che colpì contrada Petrillo nel 1943, nel pieno del Secondo Conflitto Mondiale.

I fatti accaddero veloci e impietosi: un cacciabombardiere delle Forze Alleate, credendo erroneamente di aver scovato un gruppo di soldati tedeschi, bombardò contrada Petrillo. In un attimo la quiete fu sconvolta e la vita, tranquilla fino ad allora, si trasformò in tragedia: qualcuno morì all'istante, senza nemmeno il tempo di esalare l'ultimo respiro, altri perirono giorni dopo a causa delle gravissime ferite riportate. Erano Polletta Maria Giuseppa, Polletta Lucia Maria, Polletta Gioccondina, Polletta Antonia, Polletta Michelangelo, Polletta Vitantonio, Polletta Pietruccia, Pesce Maria Cristina e Marcello Ann: forse già pensavano all'avvicinarsi del primo freddo autunnale, ma a colpirla fu invece il più cupo e terrificante dei geli.

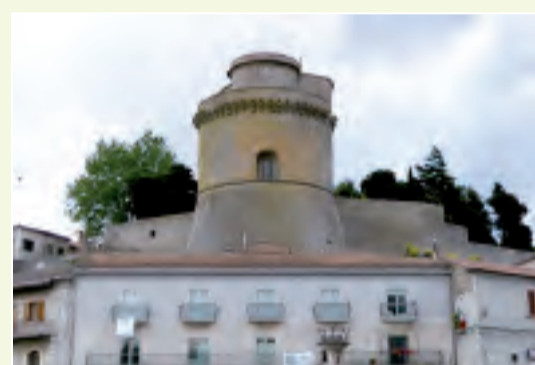
Ricordare questo evento drammatico che ha segnato la nostra comunità è un dovere morale, ma oggi assume i contorni di un bisogno sociale. Contrada Petrillo, come molte altre zone di Pontelandolfo, è abitata ormai da poche persone. Quello che un tempo era il luogo di incontro dei contradaioi, il luogo dove si tramandava non solo la storia ma anche la tragedia, ora è lo spazio del silenzio.

Fiorella De Michele

WIKI LOVES MONUMENTS

Anche Pontelandolfo, come tantissimi comuni italiani, partecipa al concorso fotografico, promosso da Wiki Loves Monuments e Wikimedia Italia, che ha come scopo quello di ricercare tutte le bellezze storiche e paesaggistiche del territorio nazionale e metterle a disposizione poi degli utenti del web con la pubblicazione su Wikipedia e i siti correlati.

I luoghi indicati per il comune di Pontelandolfo sono ben 12, tra cui spiccano i Monumenti ai Caduti in guerra, il monumento in ricordo delle vittime di Bridgeport, la stele in memoria delle vittime civili del 1861, la stele a ricordo dei Sanniti Pentri; ma ritroviamo anche luoghi paesaggistici di immensa bellezza e fascino, come la faggeta di Monte Calvello o le fontane che si trovano in tutto il territorio pontelandolfese. La partecipazione al concorso è aperta a tutti ed è gratuita.



Al di là del concorso, che è sicuramente una bella occasione per appassionati fotografi e/o amatori di tale arte, mi piace sottolineare un altro aspetto da non sottovalutare: la riscoperta dei nostri monumenti (e intendo sia quelli locali che nazionali) e la loro visibilità sul web dovrebbe aiutarci a riscoprire le nostre origini e le nostre potenzialità sotto l'aspetto culturale e paesaggistico. Possa dunque questo concorso rappresentare un monito per la tutela di ciò che di più caro ed inestimabile abbiamo.

Fiorella De Michele

QUANDO LA STORIA SI RIPRESENTA...

È ormai frase abbondantemente abusata quella che recita "la storia è maestra di vita", ed è frase quanto mai vera... se solo la storia fosse da tutti conosciuta e riconosciuta! Ci sono storie poi che vogliono tornare prepotentemente ad essere raccontate, divulgate e tramandate; tra queste i fatti d'armi che nell'agosto 1861 colpirono duramente Pontelandolfo e Casalduni. Il 13 settembre infatti l'eccidio

ad opera delle truppe piemontesi a danno del nostro territorio è stato il tema di un incontro tenutosi proprio a Casalduni, con l'illustre partecipazione dello scrittore e giornalista Pino Aprile. E come non ricordare un altro grande storico, Gigi Di Fiore, che con il suo libro "1861: Pontelandolfo e Casalduni un massacro dimenticato" ha contribuito a rendere giustizia alla verità storica che per molti anni è stata celata.

A chi erroneamente crede che sia inutile sprecare delle energie nella ricerca storica, nel documentare i fatti ormai accaduti, mi piace rivolgere una celebre frase di Chartier che recita: "La storia è un grande presente, e mai solamente un passato".

Fiorella De Michele



il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella
Aut. Trib. Benevento n. 5/12

Redazione: Via Porres, 119 - Morcone (Bn)

ilmurgantino@virgilio.it - www.adottaituopaese.org

Editore: Scripta Manent - Tipografia: Scripta Manent

Via degli Italici, 29/A - Morcone (Bn)

COME ABBONARSI

Bollettino postale intestato a: Ass. Adotta il tuo Paese - via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn)

Bonifico bancario - Codice Iban: IT311076011500001016196436

Conto corrente n.: 001016196436

REC

GRUPPO
REPOWER